

**Protocollo n. 3306 del 27-02-2023**

**Oggetto:** Protocollazione automatica pratica edilizia: Di Malta Salvatore - Collocazione temporanea di attrezzature per punti d'ombra

**Mittente :** DI MALTA SALVATORE

**al Signor Sindaco  
del Comune di  
Lampedusa e Linosa  
UTC e Ufficio SUAP  
Via V.Emanuele n. 20  
92010 Lampedusa (AG)**

Oggetto: **Richiesta di concessione demaniale breve di mq. 1000,00 della spiaggia demaniale di C/da Guitgia part. 1111 del FM 17 per spazi ombreggiati D.A. n.152/GAB allegato "A" punto 12**  
**- Richiesta Parere VINCA**

Il sottoscritto **Di Malta Salvatore** nato a Lampedusa (AG) il 17.05.1974, codice fiscale DML SVT 74E17 E431E, residente a Lampedusa (AG) in c/da Grecale, in qualità di legale rappresentante della società "MOKA LOUNGE S.R.L.", concessionario della c.d.m. n. 208/2013 in rinnovo della c.d.m. n°. 276/07 e richiesta estensione validità ai sensi dell'art. 1 L.R. n.24 del 14/12/2019, fino al 31/12/2033, proprietario dell'attività per la diretta fruizione del mare, adibita a chiosco, in località c/da "Guitgia" nell'isola di Lampedusa, ricadente nel foglio di mappa n. 17 p.lla n. 948 nell'isola di Lampedusa (AG)

#### **CHIEDE**

parere VINCA necessario ad occupare una superficie di **mq 1000,00** di spiaggia sita nell'isola di Lampedusa in contrada **Guitgia**, identificata al catasto nel **foglio n. 17 part. n. 1111**, per la collocazione di spazi ombreggiati (ombrelloni e sdraio, sedie etc), facilmente rimovibili, **per un periodo di 90 giorni a partire dal 01/06/2023**.

Lampedusa li 27/02/2023

FIRMA  
**Di Malta Salvatore**



VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE PER LA COLLOCAZIONE TEMPORANEA DI  
ATTREZZATURE PER PUNTI D'OMBRA - PROCEDURA VInCA DIRETTIVA 92/43/CEE  
HABITAT D.A. N. 36/GAB DEL 14/02/2022 – AUTORIZZAZIONE DI DURATA BREVE D.A.  
n.351/GAB e D.A. n.86/GAB, Ditta: Di Malta Salvatore

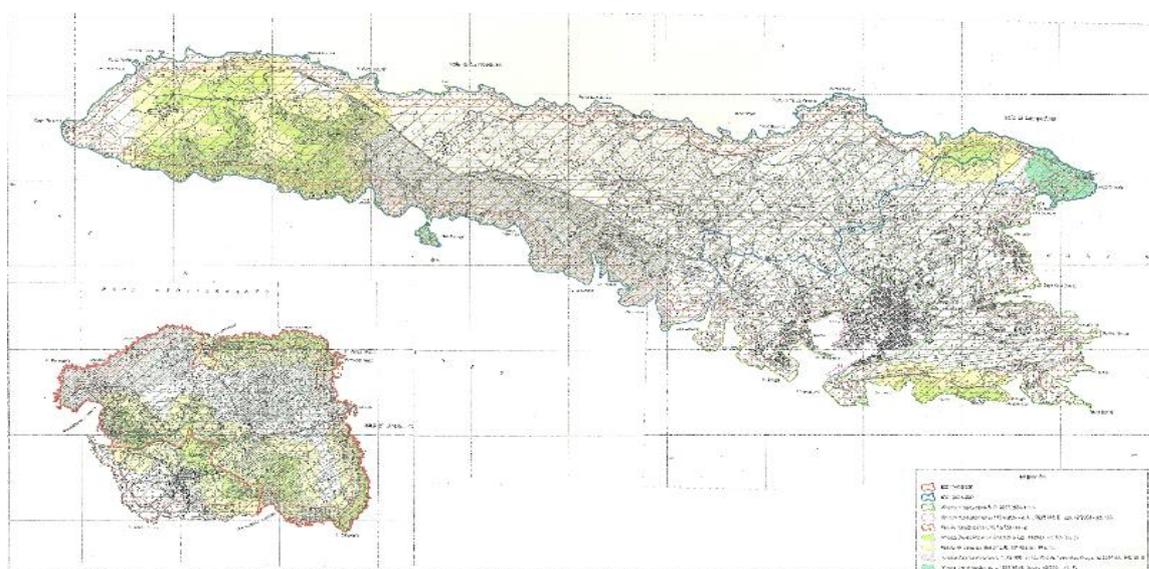
## INTRODUZIONE

A seguito dell'incarico conferitogli dal sig. Di Malta Salvatore nato a Lampedusa (AG) il 17.05.1974, codice fiscale DML SVT 74E17 E431E, residente a Lampedusa (AG) in c/da Grecale, in qualità di legale rappresentante della società "MOKA LOUNGE S.R.L.", concessionaria della c.d.m. n. 208/2013 in rinnovo della c.d.m. n. 276/07 rep. n. 1424/07 per la realizzazione di un chiosco e relative pedane in legno in località "Guitgia", su proprietà demaniale, al fine di svolgere l'attività per la diretta fruizione del mare, il sottoscritto ing. Camillo Santalucia regolarmente iscritto all'Ordine degli Ingegneri della provincia di Agrigento alla posizione n°818 dell'Albo, con l'ausilio della consulenza paesaggistica dell'arch. Bianca Pelligra, ha redatto la presente relazione per la V. Inc. A., inerente la "Richiesta autorizzazione di durata breve per l'occupazione di aree demaniali marittime di cui al D. A. Terr. Amb. n.351 del 07/10/2019, al D. A. Terr. Amb. n.86 del 31/05/2021 e L.R. 1/2019, con riferimento al D.A. n. 36/GAB del 14/02/2022" sita in località Guitgia nell'isola di Lampedusa per la collocazione di ombrelloni, sdraio, sedie e punti d'ombra in genere, per un massimo di 90 giorni.

Come si evince dal Piano di Gestione "Isole Pelagie", l'area di intervento, in catasto al foglio n.17 particella n.1111 spiaggia di C/da Guitgia ricade esternamente alla Zona di Protezione Speciale (ZPS ITA040013) denominata "Arcipelago delle Pelagie - Area Marina e Terrestre" ed esternamente al Sito di interesse Comunitario SIC ITA040002 "Isola di Lampedusa e Lampione".

La Rete Natura 2000 rappresenta il principale strumento dell'Unione Europea per un'organica azione di conservazione della natura e della biodiversità. Congiuntamente all'attuazione della direttiva "Habitat 92/43/CEE" si persegue l'obiettivo di "salvaguardare la biodiversità mediante la conservazione degli habitat naturali, nonché della flora e della fauna selvatiche". La fondazione della rete europea Natura 2000, costituita dalle Zone di Protezione Speciale, consente la pianificazione di un sistema interconnesso di aree ad elevata valenza naturalistica. Le aree che compongono la rete Natura 2000 non sono riserve rigidamente protette in cui si escludono le attività umane; la Direttiva Habitat, al fine di garantire la tutela degli habitat, contiene diverse misure complementari in tema di sorveglianza e monitoraggio, rende concrete forme di sviluppo sostenibile tenendo anche "conto delle esigenze economiche, sociali e culturali, nonché delle particolarità regionali e locali" delle aree che fanno parte della rete.

L'area, "per i cospicui caratteri di bellezza naturale", è inoltre sottoposta a vincolo paesaggistico ai sensi della legge 1497/1939 ("Tutela delle cose di interesse artistico e storico"), del DLgs n.490/1999 e del DLgs 42/2004 ("Codice dei beni culturali e del paesaggio"), a vincolo idrogeologico ai sensi del R.D.L. n.3267 del 30/12/1923 e successivo R.D.L. di attuazione n.1126/1923 e a vincolo di inedificabilità ai sensi della L.R. n.15/1991.



La presente relazione tecnica ha la finalità di identificare e valutare le possibili conseguenze ambientali sulla Zona di Protezione Speciale ITA 040013 denominata “Arcipelago delle Pelagie - Area Marina e Terrestre” e al Sito di Interesse Comunitario SIC ITA040002 “Isola di Lampedusa e Lampione” derivanti dall’occupazione di un’area demaniale marittima di mq 1000,00 in corrispondenza della spiaggia, autorizzazione breve di 90 giorni al fine di svolgere attività turistico ricreative nonché commerciale attraverso la collocazione di ombrelloni, sdraio, sedie e punti d’ombra in genere.

Non si prevede la collocazione di strutture fisse e/o amovibili di qualsiasi tipo e caratteristica, né la realizzazione di scavi e/o movimenti terra.

Considerato che la valutazione di incidenza costituisce uno strumento tecnico di prevenzione per garantire un equilibrato rapporto tra la conservazione degli habitat e l’uso sostenibile del territorio, si analizzeranno gli effetti dell’intervento che, seppur localizzato, si colloca in un contesto ecologico - dinamico’ valutando se tali effetti possono essere considerati significativi per l’integrità dei siti Natura 2000.

La presente relazione tecnica descrive le caratteristiche dell’intervento, ne illustra gli aspetti ambientali, verifica la coerenza con gli strumenti di pianificazione, analizza gli habitat e le specie che caratterizzano i SIC e ZPS, valuta la potenziale perturbazione e la significatività dell’impatto ambientale, tenendo conto delle caratteristiche e degli obiettivi di conservazione del sito.

## METODOLOGIA PER LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA

La valutazione di incidenza è il procedimento di carattere preventivo al quale è necessario sottoporre qualsiasi intervento che possa avere incidenze significative su un sito della rete Natura 2000 tenendo conto degli obiettivi di conservazione del sito stesso.

La valutazione di incidenza si applica sia agli interventi che ricadono all'interno delle aree Natura 2000 sia a quelli che, pur sviluppandosi all'esterno, possono comportare ripercussioni sullo stato di conservazione dei valori naturali tutelati nel sito.

Ai fini della valutazione di incidenza ambientale si è fatto riferimento all'art. 5, comma 4 del D.P.R. 357/97 in cui si prevede:

1. una descrizione dell'intervento proposto con particolare riferimento alla tipologia delle opere da realizzare, alle dimensioni delle stesse, alla superficie occupata, al fabbisogno in termini di risorse naturali, al rischio di incidenti relativamente alle sostanze, ai materiali e alle tecnologie utilizzate, all'inquinamento e al disturbo ambientale, alla produzione di rifiuti;
2. un'analisi delle interferenze del progetto proposto con il sistema ambientale di riferimento considerando le componenti biotiche, abiotiche e le connessioni ecologiche.

**Punto 1.** L'area interessata all'intervento, oggetto della presente relazione di incidenza ambientale, ricade nella costa meridionale del territorio di Lampedusa, caratterizzata da piccole spiagge di sabbia bianca, in un'area di proprietà del Demanio marittimo, antistante la spiaggia Guitgia.

L'intervento in progetto prevede dall'occupazione di un'area demaniale marittima mq 1000,00 in corrispondenza della spiaggia, autorizzazione breve di 90 giorni, al fine di svolgere attività turistico ricreative nonché commerciale attraverso la collocazione di ombrelloni, sdraio, sedie e punti d'ombra in genere.

L'attività non prevede alcun fabbisogno in termini di risorse dato il carattere di temporaneità.

La realizzazione dell'intervento non comporterà alcun tipo di rischio ulteriore, rispetto all'uso a cui la spiaggia è soggetta nelle stagioni estive dagli utenti.

Si prevede inoltre l'utilizzo di materiali (ombrelloni, sdraio e sedie), caratterizzati da assenza di emissioni inquinanti.

Data la tipologia dei materiali durante le operazioni di messa in opera, non si produrranno polveri che possono disturbare eventuali siti di nidificazione di specie protette ubicati nelle aree limitrofe all'intervento.

Non si prevede l'uso di macchine che implicano la produzione di calore né di sostanze chimiche che possano produrre inquinamento atmosferico.

Non si prevedono interferenze dirette con il reticolo idrografico superficiale.

Si ritiene altresì trascurabile l'inquinamento acustico perché il posizionamento di ombrelloni, sdraio, sedie e tavolini sarà effettuato esclusivamente a mano senza l'ausilio di macchine operatrici. Durante la gestione dell'attività turistica non si produrranno rumori oltre le soglie consentite.

L'area sarà dotata di idonei contenitori di raccolta differenziata e i concessionari dell'area sono tenuti a mantenere pulita la spiaggia.

**Punto 2.** L'area è localizzata nel tratto costiero esposto a sud - est caratterizzato da strati rocciosi disposti a gradinata e digradanti dolcemente verso il mare con insenature pronunciate e articolate (cosiddette cale) e grotte naturali. L'area si trova a ridosso della spiaggia della guitgia, con imboccatura orientata a sud - est, caratterizzata da fondali bassi che digradano dolcemente al largo.

Nell'insenatura si individua una spiaggia di sabbia delimitata da lembi di macchia mediterranea e da mosaici di gariga. Come riportato nella Carta della Natura (Habitat Garighe e macchie mesomediterranee cacicole) le formazioni vegetazionali di tipo arbustivo, alte e basse, prevalenti nell'area sono i seguenti: *Thymus*, *Cistus*, *Euphorbia*, *Rosmarinus*, *Lentiscus*, ecc.

Non si riscontrano specie endemiche o emergenze floristiche di particolare interesse.

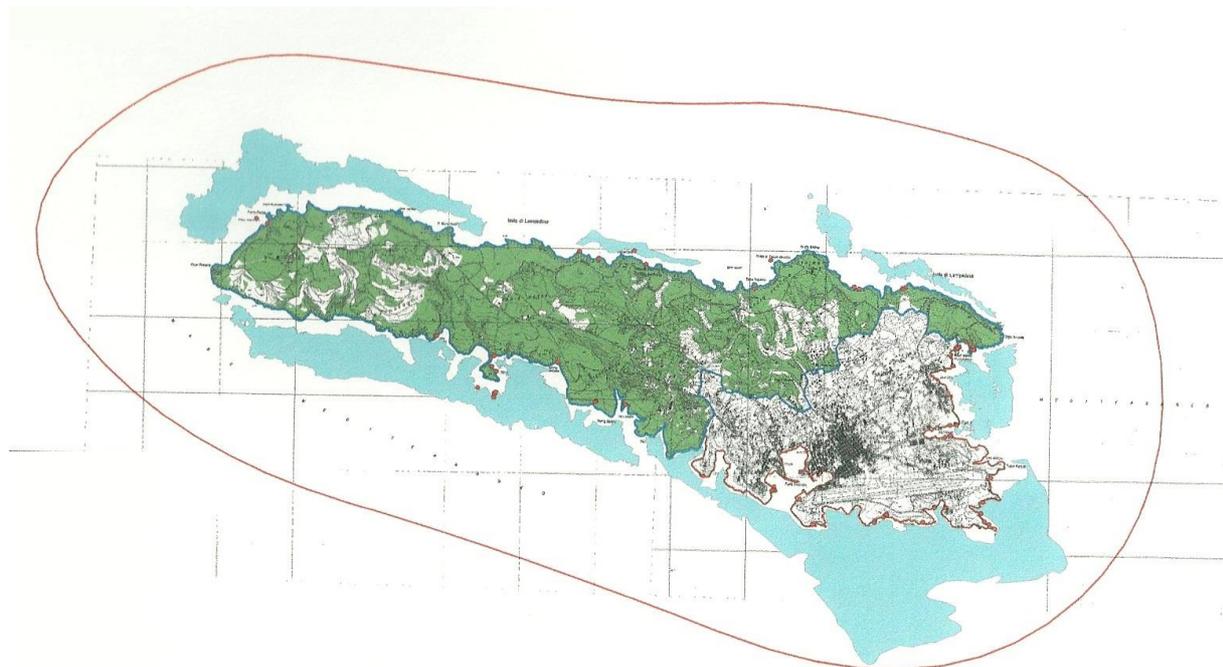
La fauna di Lampedusa comprende oggi, tra i mammiferi, il Coniglio selvatico (*Oryctolagus cuniculus*), il Topolino domestico (*Mus musculus praetextu*), il Ratto nero (*Rattus rattus*), il Mustiolo (*Suncus etruscus*), il Pipistrello albolimbato (*Pipistrellus kuhli*). I rettili presenti sono tutti di origine africana; tra questi è rilevante la presenza del Geco verrucoso (*Hemidactylus turcicus*), del Colubro lacertino (*Malpolon monspessulanus insignitus*), del Colubro del cappuccio (*Macroprotodon cucullatus*) e della Lucertola striata (*Psammodromus algirus algirus*) quest'ultima localizzata esclusivamente sull'isolotto dei Conigli che rappresenta l'unica stazione italiana di questa specie. La spiaggia dei Conigli è inoltre una zona di ovodeposizione della *Caretta caretta*, specie protetta a livello nazionale ed internazionale in quanto minacciata di estinzione. Unico rappresentante degli anfibi è il *Bufo viridis*.

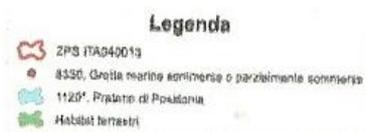
Relativamente all'ornitofauna, Lampedusa è senza dubbio, per la sua posizione strategica nel bacino del Mediterraneo, un luogo di sosta insostituibile nelle rotte migratorie degli uccelli. La maggioranza delle specie osservate nelle Pelagie è infatti migratrice e in buona parte transahariana, cioè svernante a sud del Sahara e nidificante in Europa. Sono oltre 160 le specie migratrici mentre le specie nidificanti sono circa 15, tra cui la Berta minore mediterranea (*Puffinus yelkouan*), il Marangone dal ciuffo (*Phalacrocorax aristotelis*), la Berta maggiore (*Calonectris diomedea*), la Calandrella (*Calandrella brachydactyla*), il Falco della regina (*Falco eleonora*), il Pellegrino (*Falco peregrinus*), il Gheppio (*Falco*

Tinnulculus), il Barbagianni (*Tyto alba*). Facilmente visibile, in tutte le stagioni dell'anno è il Gabbiano reale (*Larus argentatus*) che nel mese di aprile depone sull'isola dei Conigli. Altre specie come lo Storno nero (*Sturnus unicolor*), lo Zigolo nero (*Emberiza circlus*), la Beccaccia (*Scolopax rusticola*) e l'Upupa (*Upupa epops*) sono presenti solo per alcune settimane all'anno.

Una netta impronta nordafricana presentano gli insetti, rappresentati sull'isola da oltre 700 specie. Tra questi si rileva la presenza di numerosi endemismi e di specie tipiche o esclusive del nord Africa.

L'area interessata all'intervento non rientra tra quelle di nidificazione di uccelli, mammiferi o rettili. Inoltre non essendo particolarmente ricca di vegetazione, l'area non costituisce zona di rifugio o biotopo di nessun tipo, né per le specie stanziali né per quelle migratorie e, data la presenza di rocce piuttosto basse, non si giustifica l'esistenza di tane di conigli selvatici.





## CARTA DEGLI HABITAT

area d'intervento •

Dal punto di vista delle biocenosi marine si fa riferimento alle caratteristiche del Canale di Sicilia che, data la relativa profondità dei suoi fondali, è caratterizzato da una circolazione superficiale di acque atlantiche (fredde e con minore concentrazione salina) e da una circolazione intermedia di acque provenienti dal bacino orientale del Mediterraneo. La diversa circolazione di queste correnti influenza in modo diverso le comunità marine in cui sono ravvisabili caratteristiche sub - tropicali.

Sono segnalate sei specie vegetali di interesse tra cui le alghe *Cystoseira amentacea* e *spinosa*, la *Cymodocea nodosa* e la *Poseidonia oceanica* che tra le biocenosi è la più diffusa. La ZPS ITA 0400013 "Arcipelago delle Pelagie - area marina e terrestre" si estende per 12.714,52 Ha. Nello stralcio della Tavola 8c si visualizzano i due habitat relativi alla ZPS ITA 0400013. L'habitat prioritario è rappresentato dalle praterie di *Posidonia oceanica* che si sviluppa lungo il perimetro costiero di Lampedusa per circa 572 Ha estendendosi per tutto il piano infralitorale fino ad una profondità di 40 metri circa in formazione compatta e, con ciuffi isolati, fino a 46 - 48 metri; l'altro è quello delle numerose grotte marine individuate lungo il profilo costiero dell'isola.

## VALUTAZIONE DELLA SIGNIFICATIVITA' DEI POSSIBILI EFFETTI

Tenendo conto delle direttive comunitarie, le condizioni che disciplinano i concetti di degrado e di perturbazione devono essere valutati rispetto allo stato di conservazione generale delle specie o degli habitat interessati. Il degrado è un deterioramento fisico che colpisce un habitat. La definizione dello stato di conservazione implica che bisogna tener

conto di tutte le influenze sull'ambiente che ospita un habitat (spazio, acqua, aria, suolo). Se queste influenze rendono lo stato di conservazione dell'habitat meno soddisfacente di quanto lo era prima, si considera che vi è stato un degrado.

Per valutare il degrado si può fare riferimento alla definizione di "stato di conservazione soddisfacente di un habitat naturale" sulla base dei seguenti fattori: a) "la sua area di ripartizione naturale e le superfici che comprende sono stabili o in estensione"; b) "la struttura e le funzioni specifiche necessarie al suo mantenimento a lungo termine esistono e possono continuare ad esistere in un futuro prevedibile. In questo senso può essere considerato un degrado qualsiasi evento che contribuisca a ridurre le superfici di un habitat naturale oppure le funzioni specifiche necessarie al mantenimento del suo stato di conservazione.

A differenza del degrado, la perturbazione non incide direttamente sulle condizioni fisiche di un sito; essa è spesso limitata nel tempo (rumore, sorgente luminosa, ecc.); per valutare se una perturbazione è significativa si può fare riferimento alla definizione di "stato di conservazione soddisfacente di una specie se "i dati relativi all'andamento delle popolazioni della specie in causa indicano che tale specie può continuare a lungo termine ad essere un elemento vitale degli habitat naturali cui appartiene". Qualsiasi evento che contribuisce alla riduzione della gamma di specie nel sito può essere considerato come una perturbazione significativa.

Pertanto per valutare la significatività dell'incidenza, dovuta all'interazione tra i parametri di progetto e le caratteristiche del sito, ai fini dell'accertamento che il progetto non pregiudicherà l'integrità del sito, si ritiene opportuno utilizzare alcuni indicatori quali:

- perdite di aree di habitat : l'intervento non prevede la perdita di habitat;

- perturbazione: l'intervento non prevede operazioni di scavo; verranno comunque prese tutte le precauzioni al fine di limitare al massimo gli impatti negativi in fase di realizzazione dell'intervento e in fase di gestione dell'attività stessa;
- cambiamenti negli elementi principali del sito: trattandosi di attrezzature (ombrelloni, sdraio, sedie e punti d'ombra in genere) a basso impatto ambientale e temporanei perché installati e rimossi giornalmente durante la stagione balneare, la realizzazione dell'intervento non causerà un cambiamento negli elementi principali del sito e non inciderà sul paesaggio;
- frammentazione degli habitat: l'ubicazione, l'entità e le dimensioni dell'intervento non causeranno alcuna frammentazione fisica del sito e delle funzioni ecologiche degli habitat presenti in quanto l'area in oggetto è esterna alle aree SIC e ZPS.

In base alle informazioni fornite, l'intervento non produrrà effetti negativi nelle aree SIC e ZPS e sarà effettuato tenendo conto dell'integrità e degli obiettivi di conservazione del sito stesso. Non si ritiene che vi possano essere ulteriori effetti negativi in termini di rischio sugli ambienti di seguito elencati: ambiente umano, suolo e sottosuolo, flora, vegetazione e habitat, fauna e paesaggio.

In riferimento alla coerenza con il PUDM in corso di rimodulazione e approvazione da parte del Comune di Lampedusa e Linosa, si evidenzia quanto segue:

- a) Occupazione area spiaggia demaniale: scheda PUDM lotto L18d, attività ammesse chiosco, punti d'ombra e area servizi.

## MISURE DI MITIGAZIONE

Le misure di mitigazione sono definite come "misure intese a ridurre al minimo o addirittura sopprimere l'impatto negativo di un progetto durante o dopo la sua realizzazione". Tenendo conto della tipologia dell'intervento da realizzare e attrezzature a

basso impatto ambientale, quali ombrelloni, sdraio e sedie, si ritiene che l'intervento proposto non determina modificazioni o interazioni con l'ambiente naturale circostante tali da rendere necessari opportune misure di mitigazione.

L'intervento proposto prevede la collocazione temporanea e giornaliera di:

- Spiaggia di proprietà del demanio marittimo: n° 54 ombrelloni e 108 sdraio.

Garantire l'accessibilità alle aree demaniali marittime favorendo attività turistico - ricreative legate alla balneazione presuppone comunque l'intervento antropico. Si rende necessario pertanto regolamentare le diverse attività al fine di armonizzare le azioni sulle coste salvaguardando i valori del paesaggio naturale ed evitando i processi di degrado dovuti ad un consumo indiscriminato del territorio. Tuttavia è obbligo dei concessionari dell'attività occuparsi della corretta gestione e della pulizia dell'area in concessione.

Relativamente alla Posidonia oceanica, gli eventuali ammassi verranno opportunamente e tempestivamente segnalati agli organi di competenza per la programmazione delle modalità di gestione. Come si evince dalla documentazione fotografica allegata al momento attuale non si rileva la presenza nella spiaggia di Posidonia oceanica.

## CONCLUSIONI

Sulla base di quanto esposto in precedenza si può concludere che l'intervento oggetto del presente studio di incidenza ambientale non produrrà effetti negativi sul sito Natura 2000 non essendo interessati la vegetazione né la fauna circostanti l'area di intervento.

In merito all'aspetto paesaggistico, la visione non sarà disturbata dalla realizzazione dell'intervento in progetto. Lo studio di incidenza ambientale condotto con la metodologia sopra descritta, ha evidenziato che l'intervento non prevede operazioni di scavo e, date le caratteristiche di temporaneità, non produce cambiamenti fisici e non altera i connotati naturali della costa.

Non si prevede l'uso o lo sfruttamento di risorse naturali, né sporadicamente né continuamente. Non si prevedono rischi di incidenti relativamente alle tecnologie utilizzate.

Inoltre si evidenzia che il sito è stato già oggetto di valutazione di incidenza ambientale, con parere favorevole con prescrizioni per la collocazione del chiosco.

Il tecnico

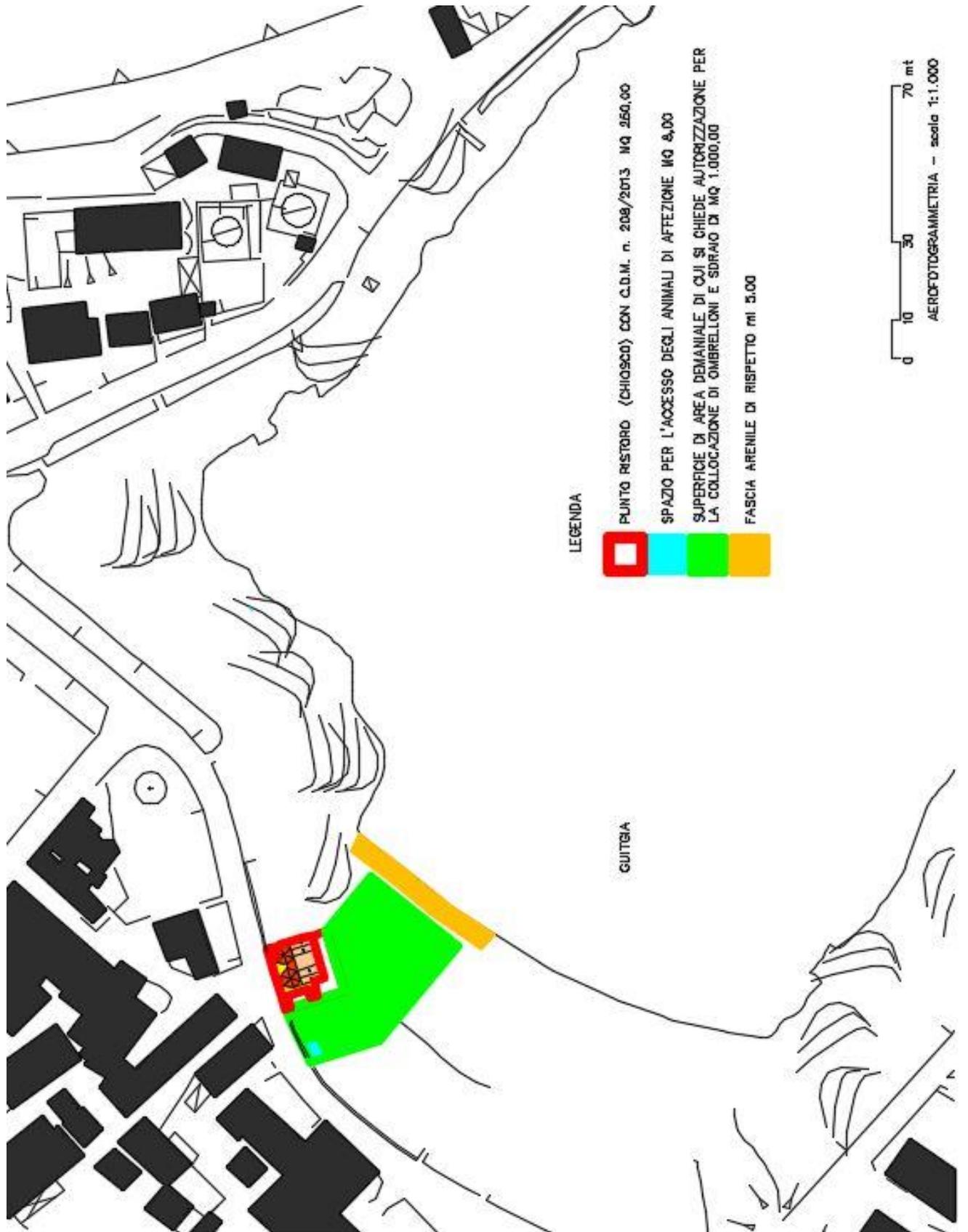
ing. Camillo Santalucia

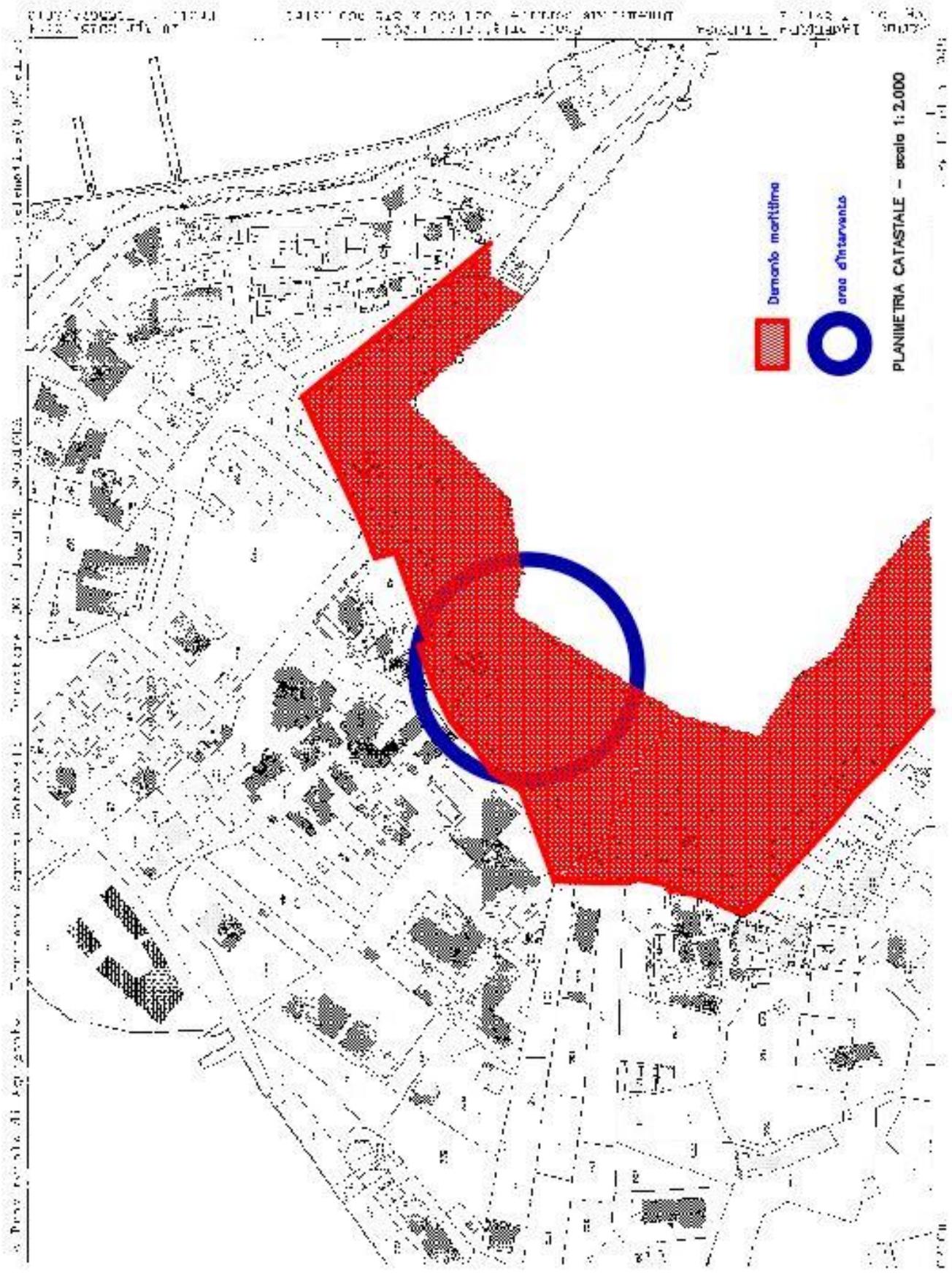


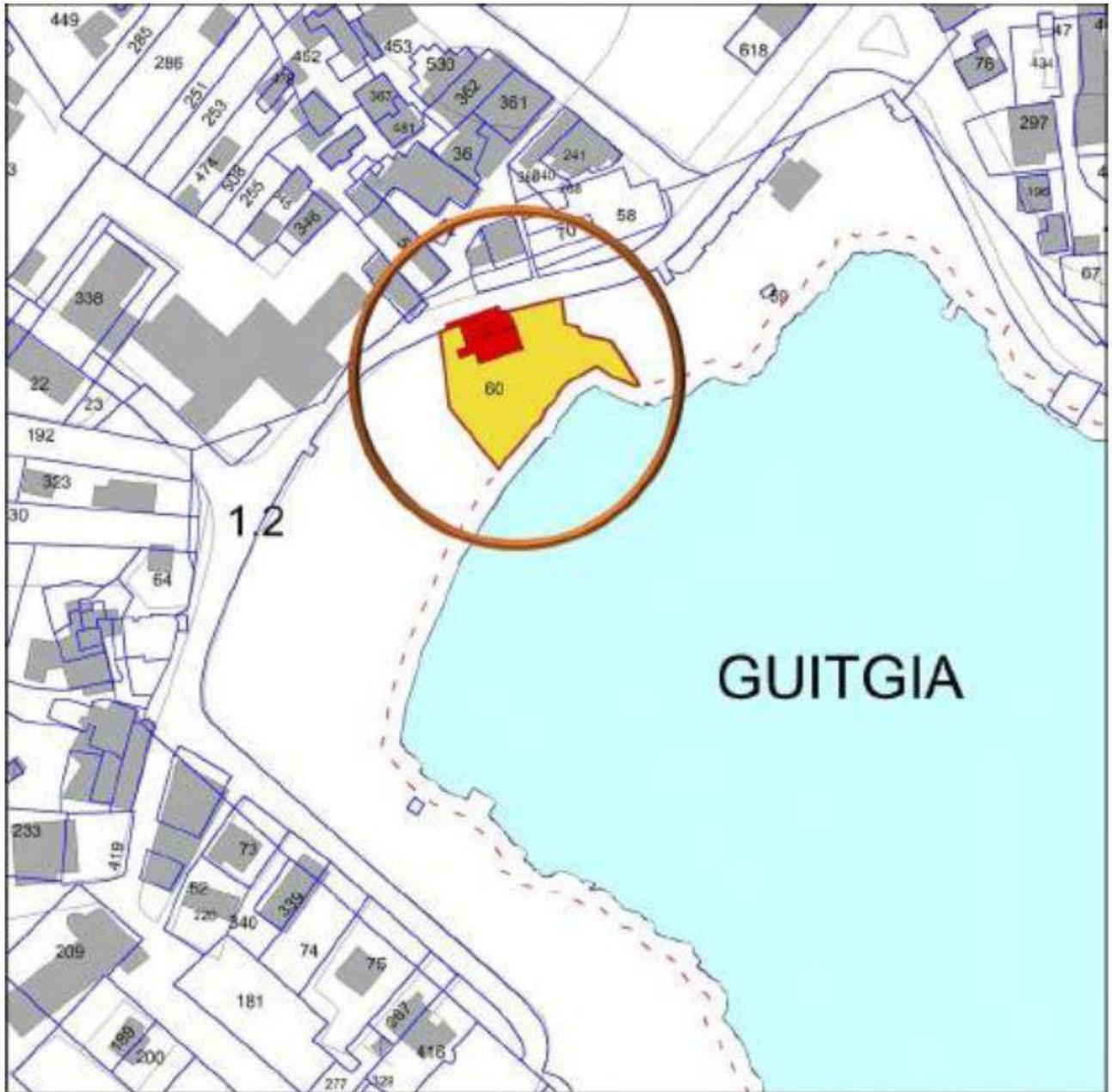
Consulenza paesaggistica  
arch. Bianca Pelligra



Si allegano planimetria dell'intervento, planimetria catastale e planimetria PUDM







Lotto PUDM L18d (in corso di approvazione)



Regione Siciliana  
Assessorato Territorio e Ambiente

**Riserva Naturale Orientata  
ISOLA DI LAMPEDUSA**

Ente gestore



**LEGAMBIENTE**

*Trasmessa via pec*

Lampedusa/Palermo, 9/4/2022  
Prot. 87/rn/lam

Al Responsabile del Settore VI - Urbanistica, Ambiente e V.I.  
Comune di Lampedusa

All'Ufficio Circondariale Marittimo di Lampedusa

Alla Struttura Territoriale dell'Ambiente di Agrigento  
del Dipartimento Regionale Ambiente

Alla ditta Fico d'India di Del Volgo C. - Lampedusa  
*per il tramite del tecnico incaricato arch. G. Curto*

Alla ditta Moka Lounge di Di Malta S.- Lampedusa  
*per il tramite del tecnico incaricato ing. C. Santalucia*

Alla ditta U Calacciuni di Bonadie M./Brischetto R. - Lampedusa  
*per il tramite del tecnico incaricato ing. C. Santalucia*

Al SUAP del Comune di Lampedusa

Oggetto: Isola di Lampedusa, area demaniale marittima della Guitgia.

Istanze per autorizzazioni demaniali brevi - FM 17 part. 949.

Ditta Fico d'India di Del Volgo C. – istanza portale demanio marittimo n. 8131 – mq 320.

Ditta Moka Lounge di Di Malta S. – istanza portale demanio marittimo n. 8176 – mq 1.000.

Ditta U. Calacciuni di Brischetto R./Bonadie M. – istanza portale demanio marittimo n. 8178 - mq 506.

Sito di riproduzione di *Caretta caretta* (art. 8 DPR 357/1997).

Protezione della stazione e dei nuclei di *Pancreatium linosae*.

Aree contigue alla ZPS ITA040013. Attuazione previsioni Piano di Gestione Isole Pelagie (DDG/DRA 861/2010 e DM 21/12/2015). Zone habitat esterne (L. 96/2010).

Parere VINCA favorevole con prescrizioni e condizioni.

Valutazione congiunta ed effetto cumulo.

Partecipazione al procedimento amministrativo ai sensi degli artt. 11 e 12 della LR 7/2019 e Convenzione di Aarhus.

Con pec del 30 marzo 2022 la ditta Del Volgo Caterina titolare della Fico d'India srl ha trasmesso per il tramite del tecnico incaricato arch. G. Curto l'istanza e gli elaborati per il parere ai fini della Valutazione di Incidenza ambientale relativa alla richiesta di autorizzazione demaniale breve di mq. 320 della spiaggia demaniale della Guitgia (ricadenti nella più ampia part. 949 del FM 17), per la collocazione di ombrelloni, sdraio, lettini e un gazebo di mq 9 per animali da affezione, per un periodo di 77 gg a far data dal 15 giugno 2022 (istanza portale demanio marittimo n. 8131).

*pag. 1 di 11*

**LEGAMBIENTE Sicilia**

Ufficio Regionale delle Riserve: via Paolo Gili, 4 - padiglione 13 - 90138 Palermo tel 0916262697

Ufficio della Riserva: via V. Emanuele, 25 - 92031 Lampedusa (AG) 0922971611

pec: coordinamento@pec.legambienteriserve.it



Con successiva pec del 31 marzo 2022 il Settore VI del Comune di Lampedusa ha trasmesso:

- l’istanza della ditta Moka Lounge di Di Malta Salvatore, con relazione ed elaborati a firma del tecnico incaricato ing. C. Santalucia, per il parere ai fini della Valutazione di Incidenza ambientale relativa alla richiesta di autorizzazione demaniale breve di mq. 1000 della spiaggia demaniale della Guitgia, (ricadenti nella più ampia part. 949 del FM 17), per la collocazione di ombrelloni, sdraio, sedie e punti d’ombra in genere, per un periodo di 90 gg a far data dal 1 giugno 2022 (istanza portale demanio marittimo n. 8176) ;
- l’istanza della ditta U Calacciuni di Brischetto R./Bonadie M., con relazione ed elaborati a firma del tecnico incaricato ing. C. Santalucia, per il parere ai fini della Valutazione di Incidenza ambientale relativa alla richiesta di autorizzazione demaniale breve di mq. 506 dell’area demaniale marittima della Guitgia, (ricadenti nella più ampia part. 949 del FM 17), per la collocazione di ombrelloni, sdraio, sedie e punti d’ombra in genere, per un periodo di 90 gg a far data dal 1 giugno 2022 (istanza portale demanio marittimo n. 8178) ;

Tutto ciò premesso, lo scrivente Ente Gestore:

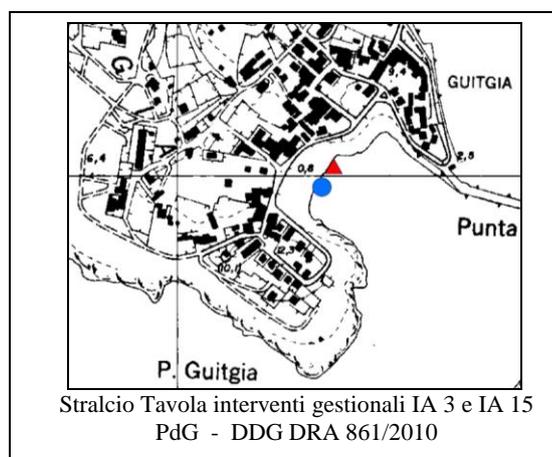
- titolare delle pubbliche funzioni di gestione del vincolo delegate dall’Assessorato Regionale Territorio e Ambiente in ultimo con DDG-DRA 1164/2018;
- redattore del Piano di Gestione “Isole Pelagie” riguardante la ZSC ITA 040002 e la ZPS ITA 040013;
- S.C.M.A.- soggetto competente in materia ambientale ai sensi del D.P.Reg. 23 dell’8 luglio 2014;
- titolare dell’autorizzazione del Ministero della Transizione Ecologica-D.G. P.N. prot. 0037379 del 12/4/2021 per il monitoraggio di *Caretta caretta* sull’isola di Lampedusa per il triennio 2021-2023, in prosecuzione di quanto operato negli anni scorsi;

richiamate le valenze naturalistiche dell’ampia baia di Cala Guitgia, della spiaggia demaniale in modo particolare e delle scogliere circostanti (aree contigue alla ZPS ITA 040013), caratterizzate dalla presenza di habitat 1240 e 6220), sito di ovodeposizione regolare di *Caretta caretta*, come evidenziate nei precedenti pareri di valutazione di incidenza, nei documenti del “Piano di Gestione Isole Pelagie” (approvato con DDG 861/2010 e DM 21/12/2015) e negli elaborati della “Carta degli Habitat” e della “Carta della Natura” dell’Assessorato Regionale Territorio e Ambiente;

vista la tabella minaccia/criticità-obiettivi specifici-nome azione e codice sito Natura 2000 (pagg. 753- 781 del PdG Isole Pelagie – Parte II - Fase Gestionale - [http://arta.regione.sicilia.it/old\\_site/web/natura2000/index.html](http://arta.regione.sicilia.it/old_site/web/natura2000/index.html) e misure di conservazione di cui al DM 21/12/2015) che individua la “presenza diffusa di strutture balneari e fruizione balneare di massa”;

considerato che in relazione ai suddetti obiettivi specifici il Piano di Gestione “Isole Pelagie” individua, tra le altre, le seguenti azioni che interessano la spiaggia della Guitgia e le aree contigue :

- IA 3 – Conservazione, ripristino ed incremento delle comunità vegetali delle spiagge sabbiose lungo la fascia costiera del SIC e della ZPS;
- IA 15 – Interventi per il controllo dell’impatto della fruizione balneare nelle spiagge e lungo la fascia costiera della ZPS;
- MR 4 – Monitoraggio di *Caretta caretta* ;
- MR 17 – Monitoraggio della fruizione turistica;
- RE 15 – Regolamentazione delle attività di fruizione e commerciali nella fascia costiera della ZPS;





considerato che *Caretta caretta* è specie prioritaria di interesse conservazionistico a livello europeo (cfr. All. II e IV della Direttiva UE 42/93 e All. B e D del DPR 357/1997 e smi) e una delle specie principali per cui sono state designate la vicina ZSC ITA 040002 e la ZPS ITA 040013, come indicato nella documentazione seguente (Report M.I.T.E. 2021 su attività 2020):



considerato che la Direttiva UE 92/43 e le norme nazionali di recepimento costituite dal DPR 357/97 (come modificato dal DPR 120/2003), oltre a tutelare gli habitat e le specie all'interno dei Siti Natura 2000, sottopongono a tutela le specie di cui agli Allegati IV della Direttiva e D del DPR 357/1997 sull'intero territorio, prescrivendo tra l'altro il divieto di qualunque perturbazione delle specie in periodo di riproduzione e di ogni attività idonea a danneggiare o distruggere i siti di riproduzione o le aree di sosta (cfr. articolo 8 DPR 357/1997 e smi) anche al di fuori delle aree di Rete Natura 2000;

richiamata la comunicazione della Commissione UE del 12/10/2021 "Documento di orientamento sulla rigorosa tutela delle specie animali di interesse comunitario ai sensi della direttiva Habitat" – C(2021) 7301 final, con particolare riguardo alla portata dell'articolo 12 della Direttiva;

richiamata la comunicazione della Commissione UE del 21/11/2018 "Gestione dei siti Natura 2000. Guida all'interpretazione dell'articolo 6 della direttiva 92/43/CEE (direttiva Habitat) – C(2018) 7621 final, con particolare riguardo alla portata dell'articolo 6 paragrafo 2 della Direttiva;

richiamata la sentenza della Corte di Giustizia dell'Unione Europea del 10 novembre 2016 nella causa C-504/14 sulla mancata tutela della tartaruga marina e dei siti di riproduzione e sulle conseguenti violazioni della Direttiva UE 92/43;

rilevato che l'attività commerciale in oggetto si svolgerà durante la stagione riproduttiva della Tartaruga marina;

visti i Report delle attività di monitoraggio di *Caretta caretta* sull'isola di Lampedusa svolte dallo scrivente Ente Gestore su autorizzazione del M.I.T.E. e I.S.P.R.A. inviati alle autorità competenti anche per l'individuazione di misure gestionali e di protezione conseguenti (anno 2016-nota prot. 21/rn/lam dell'08/03/2017, anno 2017- nota prot. 8/rn/lam del 27/01/2018, anno 2018 nota prot. 73/rn/lam del 18/04/2019, anno 2020 nota prot. 55/rn/lam del 02/03/2021, anno 2021 nota prot. 62/rn/lam del 17/03/2022);

GUITGIA	
2018	1 nido
2020	2 nidi
2021	Risalita e perlustrazione

visti i dati ulteriori, rispetto a quelli dei citati Report, contenuti nelle recenti pubblicazioni redatte dalla Coordinatrice del monitoraggio svolto dallo scrivente Ente Gestore:

- Prazzi E. & Giacomina C., 2018. Nidificazione di *Caretta caretta* (Reptilia Cheloniidae) sull'isola di Lampedusa nel 2016, con ritrovamento di due nuovi siti di deposizione. Il Naturalista siciliano, 42: 111-124;
- Prazzi E., 2022. Nesting activity of Loggerhead sea turtle *Caretta caretta* (Linnaeus, 1758) (Reptilia Cheloniidae) from 2018 to 2021 on Lampedusa Island (Pelagic Islands, Sicily Channel). Biodiversity Journal, 2022, 13 (1): 141-144;



visto l'articolo 42 comma 1 lett. c) della legge 4 giugno 2010 n. 96 che prevede misure di conservazione anche per gli habitat esterni alle Zone di Protezione Speciale;

rilevato a tal riguardo che la "Carta degli Habitat" dell'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente (cfr. <http://map.sitr.regione.sicilia.it/orbs/rest/services>) attesta sulla scogliera della parte meridionale della baia della la presenza continua, in aree strettamente contigue alla ZPS, degli habitat 1240 e 6220 (come indicato nello stralcio cartografico a fianco), meritevoli di tutela soprattutto rispetto all'impatto da calpestio;



rilevata la la presenza sulla spiaggia della stazione di *Pancratium linosae* (*Pancratium angustifolium*), specie endemica delle Pelagie ed inserita in Lista rossa come "Endangered" (Conti *et alii*), oggetto di continui danneggiamenti più volte segnalati dallo scrivente Ente Gestore, che in data 1 aprile 2022 ha provveduto ad effettuare il rilevamento anche fotografico dei nuclei (di cui si allega stralcio) anche per i successivi provvedimenti:



considerato che sulla base dell'analisi sitospecifica e delle opportune verifiche preliminari condotte in sede di elaborazione delle misure di gestione e valutazione del potenziale effetto diretto e indiretto di progetti e attività nella specifica condizione delle Isole Pelagie, il Piano di Gestione "Isole Pelagie" approvato con DDG 861/2010 e DM 21/12/2015 prevede come misura gestionale di salvaguardia di sottoporre alle procedure di valutazione dell'incidenza gli interventi rientranti entro la fascia esterna dei 150 metri dal perimetro dei Siti Natura 2000;



considerato che in applicazione dei principi contenuti nelle nuove “Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza” adottate dalla Conferenza Stato-Regioni con Intesa del 28/11/2019 sono sottoposti a VInCA non solo i Piani, i Programmi e i Progetti ma ora anche gli Interventi e le Attività;

considerato che ai sensi dell’articolo 12 paragrafo 1 lett d) della Direttiva UE 92/43 e dell’articolo 8 del DPR 357/1997 vanno assunte misure a carattere preventivo per evitare la perturbazione delle specie e il deterioramento dei siti di riproduzione e sosta, anche con riferimento ad attività preesistenti e continuative (cfr. in ultimo Commissione UE del 12/10/2021 “Documento di orientamento sulla rigorosa tutela delle specie animali di interesse comunitario ai sensi della direttiva Habitat” e giurisprudenza delle C.G.U.E. C-103/2000, C-518/2004, C-183/2005, C-383/2009);

visto il “Piano di Azione per la conservazione della tartaruga marina *Caretta caretta* nelle Isole Pelagie” elaborato nell’ambito del Progetto LIFE 99NAT/IT/006271, approvato dalla Commissione di Riserva dell’Area Marina Protetta “Isole Pelagie” in data 23/4/2005;

preso atto dell’adeguamento del quadro normativo regionale in materia di VInCA a quanto previsto dalle citate Linee guida nazionali e dell’abrogazione dei precedenti DD.AA. 30/3/2007 e 22/10/2007 disposti con decreto dell’Assessore Regionale per il Territorio e l’Ambiente n. 36 del 14 febbraio 2022, pubblicato sul sito web dell’Assessorato in data 3 marzo 2022 e successivamente sulla GURS parte I n. 13 del 25/3/2022;

rilevato che l’area demaniale marittima della Guitgia è sostanzialmente individuata da un’unica particella catastale con zone dalle caratteristiche geomorfologiche, ambientali, naturalistiche, estremamente diverse (dalle zone rocciose nude a quelle interamente ricoperte di habitat, dalla spiaggia sabbiosa alle stazioni di specie rare e minacciate;



rilevato che anche intermini di accessibilità e idoneità alla balneazione le suddette zone presentano caratteristiche molto differenti, anche per presenza di preesistenti concessioni demaniali, e conseguentemente estremamente diverse sono la pressione antropica e l’intensità della minaccia (in atto e futura) sugli ambienti naturali;

considerato che alla luce dei suddetti elementi non appare congruo considerare ai fini della concedibilità un’unica area demaniale;

considerato che alla luce dei citati elementi di diversità ambientale e condizioni d’uso, la corretta valutazione dell’incidenza ambientale non può essere riferita genericamente all’intera area demaniale marittima individuata da un’unica particella catastale, ma alle diverse zone omogenee per caratteristiche ambientali che si ritiene di individuare come di seguito:

- **area 1** - area rocciosa con presenza di vegetazione naturale e assenza di habitat codice direttiva;
- **area 2** – spiaggia sabbiosa con presenza di stazione di *Pancratium linosae* e riproduzione di *Caretta caretta*;
- **area 3** – zona rocciosa interamente ricoperta dagli habitat 1240 e 6220\*;





considerato che, a solo supporto della valutazione di incidenza ambientale, le citate distinte sub-aree demaniali marittime **1, 2 e 3** possono ritenersi caratterizzate dai seguenti elementi quantitativi:

Sub area	Estensione mq	Sviluppo linea costa ml	Fascia rispetto dalla battigia mq	Concessioni esistenti mq	Aree vegetazione naturale e/o Pancratium l.	Superficie teorica utilizzabile mq	Superficie teorica Concedibile (50%) mq
<b>1</b> - roccia	4.600	140	700	180 (n.1)	1.500	2.220	1.110
<b>2</b> - spiaggia	5.400	110	550	2.700 (n. 3)	750	1.400	700
<b>3</b> – roccia e Hab	3.300	74	370	(n.1)	3.300	non valutata	non valutata

rilevato che l'istanza U Calacciuni/Brischetto/Bonadie ricade nell'area 1, le altre istanze nell'area 2 della spiaggia (che risulta oggetto di intensa pressione) mentre per l'area 3 non sono state presentate autorizzazioni e pertanto in questa sede non si formula alcuna valutazione;

rilevato che:

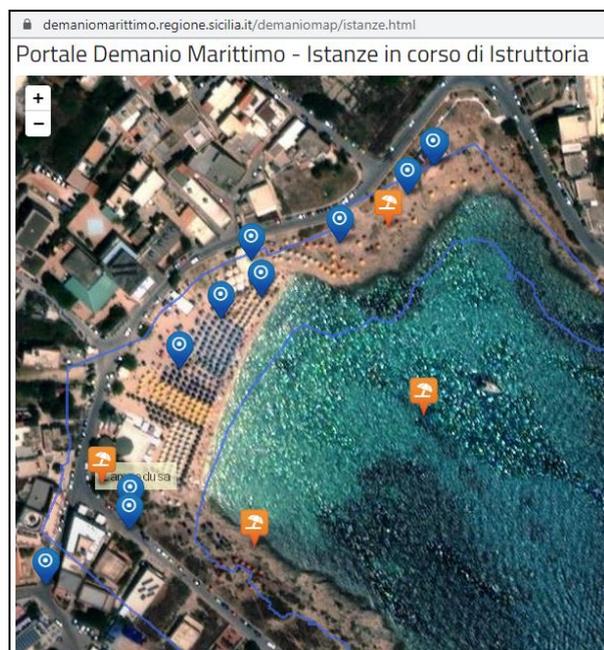
- nell'area 1 ricade altra concessione demaniale marittima in favore di U Calacciuni/Bonadie/Brischetto per il mantenimento di un chiosco;
- nell'area 2 della spiaggia ricade altra concessione demaniale marittima in favore di Moka Lounge/Di Malta per il mantenimento di un chiosco;
- nell'area 2 della spiaggia ricadono altre due concessioni demaniali per solo noleggio attrezzature (Cucina D. e Natoli G.) ma con esclusione a collocare attrezzature balneari sulla spiaggia;

considerato che ai sensi delle citate disposizioni normative e regolamentari dell'Unione Europea, del Ministero della Transizione Ecologica e dell'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente occorre effettuare la valutazione dell' "effetto cumulo" di progetti, interventi e attività che congiuntamente incidono sulla stessa area;

rilevato che dagli atti di ufficio e dalla consultazione del Portale regionale Demanio Marittimo emerge che sull'area demaniale marittima della Guitgia gravano molti interventi (per la cui identificazione e caratteristiche si rimanda alla consultazione pubblica del citato portale regionale) determinando una pressione abnorme e prevedendo forme di utilizzo in modo non pianificato, non coordinato e complessivamente incompatibile con i valori ambientali espressi dal sito;

richiamati i contenuti della nota dello scrivente Ente Gestore prot. 186/rn/lam del 16/6/2021, cui è seguita da parte dell'Autorità demaniale regionale-Dipartimento Regionale dell'Ambiente la disposizione di specifici accertamenti ( prot.42728 del 24/6/2021) di cui non si conoscono gli esiti;

rilevato con preoccupazione la mancata adozione a tutt'oggi del PUDM-PUFCC, che consentirebbe la corretta pianificazione gestionale delle aree e delle attività d'uso anche in termini di compatibilità e valutazione ambientale complessiva;





rilevato che dall'esame delle foto aeree disponibili si evince che anche nella zona della scogliera (area 1) annualmente viene rimossa la vegetazione naturale in contrasto con le prescrizioni VINCA sui chioschi (prot. 53/rn/lam del 25/5/2013 e seguenti) e che pertanto tali profili sono meritevoli di ulteriore attenzione nella presente valutazione:



preso atto che a tutt'oggi non risultano presentate ulteriori istanze per interventi/attività per l'utilizzo sotto varie forme delle aree demaniali marittime della Guitgia e di quelle strettamente contigue, che in ogni caso vanno sottoposte a valutazione cumulativa;

in continuità con le procedure seguite sino ad oggi da parte del Comune e della Regione (nel sottoporre correttamente a VInCA, anche nelle forme semplificate, i suddetti interventi);

ritenuto di dovere intervenire nel presente procedimento anche ai sensi degli artt. 11 e 12 della LR 7/2019 sulla partecipazione al procedimento amministrativo e dell'articolo 6 della Convenzione di Aarhus del 25/6/1998 (ratificata con L. 108 del 16/3/2001) sulla partecipazione ai processi decisionali in materia ambientale anche per apportare elementi conoscitivi alle Autorità competenti e sollecitare l'adozione di idonee misure di protezione in attuazione degli obblighi discendenti dall'articolo 6 paragrafo 2 e dall'articolo 12 della Direttiva UE 92/43 e dall'articolo 8 del DPR 357/1997 e smi;

fatti comunque salvi i provvedimenti conseguenti agli esiti degli accertamenti disposti dall'Autorità demaniale regionale – Dipartimento Regionale dell'Ambiente con nota prot. 42728 del 24/6/2021;

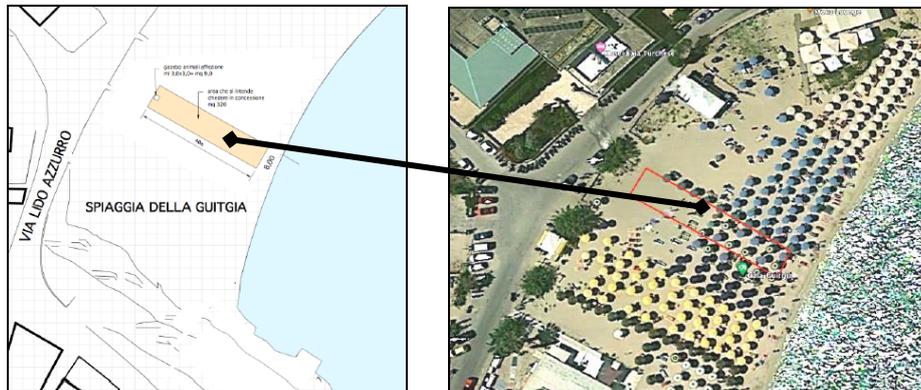
esprime il seguente parere articolato:

**A) tutela integrale (e quindi esclusione dalle aree concedibili e occupabili) delle zone della spiaggia ove si rinvenivano i nuclei più rilevanti di *Pancretium linosae* e di vegetazione naturale, come perimetrate in rosso nella planimetria seguente, che vanno recintate/protette a cura dei concessionari più vicini, appena di decadenza del presente parere:**

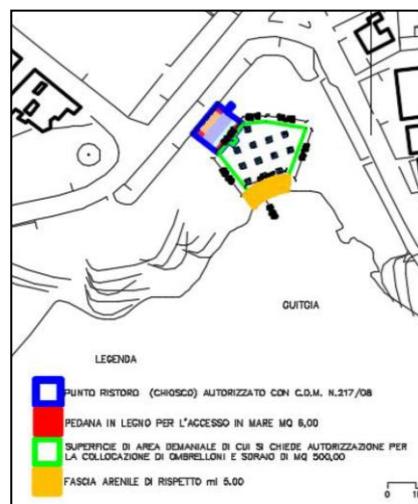




**B)** parere favorevole alla concessione demaniale breve di non oltre mq 320 della spiaggia della Guitgia alla ditta Fico d'India di Del Volgo Caterina (per 77 gg a far data dall'1/6/2022 – istanza portale demanio marittimo n. 8131) come indicato negli elaborati di progetto di cui allo stralcio seguente e nel rispetto delle prescrizioni e condizioni di cui al successivo punto **E)**

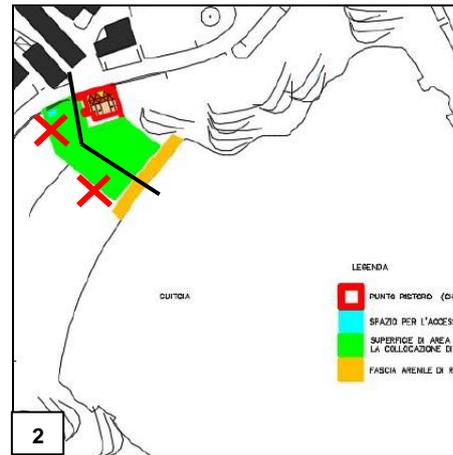


**C)** parere favorevole alla concessione demaniale breve di non oltre mq 506 dell'area demaniale rocciosa della Guitgia alla ditta U Calacciuni/Brischetto/Bonadie (per 90 gg a far data dall'1/6/2022 – istanza portale demanio marittimo n. 8178), come indicato negli elaborati di progetto di cui allo stralcio seguente e nel rispetto delle prescrizioni e condizioni di cui al successivo punto **E)**





**D)** parere favorevole alla concessione demaniale breve di non oltre mq 1000 dell'area demaniale della Guitgia alla ditta Moka Lounge/Di Malta S. (per 90 gg a far data dall'1/6/2022 – istanza portale demanio marittimo n. 8176) modificando la proposta presentata secondo il perimetro in rosso in Fig 1, assegnando solo mq 400 sulla spiaggia antistante il chiosco esistente e mq 600 sull'area rocciosa contigua al chiosco, non ammettendo le aree indicate con croce rossa in Fig. 2 e tutelando integralmente le aree con perimetro verde in Fig.1 (cfr. precedente punto A) e nel rispetto delle prescrizioni e condizioni di cui al successivo punto **E)**



**E)** prescrizioni e condizioni comuni:

1. preventiva verifica da parte del Comune e attestazione nelle premesse dei provvedimenti finali che le ditte istanti non sono incorse in violazioni alle prescrizioni contenute nei titoli abilitanti di attività svolte nella stagione precedente con particolare riguardo:
  - a quelle che comportano la decadenza da autorizzazioni e concessioni dei vari enti;
  - al parere VINCA relativo ai chioschi (prot.53/rn/lam del 25/5/2013 e seguenti);
  - a quanto segnalato dallo scrivente Ente Gestore con nota prot. 186/rn/lam del 16/6/2021;
2. le aree dovranno essere occupate solo con ombrelloni e lettini/sdraio senza apportare modifiche allo stato dei luoghi e prevedendo un contingentamento delle presenze massime ammissibili quantificate prevedendo una dotazione minima di 10 mq per ombrellone, max n. 2 lettini per ombrellone e numero massimo di persone comunque ammesse a fruire contemporaneamente delle aree in concessione pari al n. massimo di lettini;
3. le aree in concessione dovranno essere utilizzate esclusivamente per lo svolgimento delle attività di balneazione, con divieto di lasciare ombrelloni, basi degli stessi, attrezzature balneari e similari sulle aree oltre l'orario in cui è consentita la balneazione e di occupare in qualunque modo aree oltre quelle di concessione;
4. a fini di contingentamento del carico antropico, non consentire alle ditte istanti il noleggio a terzi di attrezzature balneari per collocarle in aree esterne a quelle di concessione;
5. apposizione per ogni lotto autorizzato/concesso di una tabella informativa contenente una mappa generale dell'area demaniale marittima con le indicazioni delle aree oggetto di autorizzazione /concessione (e numero massimo di ombrelloni e presenze ammesse), della fascia demaniale dei 5 metri dalla battigia da lasciare libera, dell'area rimanente della spiaggia e delle scogliere destinate a libera fruizione;
6. collocazione di paletti monitori lungo il perimetro delle aree concesse con indicazioni degli estremi dell'autorizzazione e della durata;
7. divieto di utilizzo di mezzi meccanici sulla spiaggia e sulle scogliere, divieto di apportare sabbia e materiali detritici e di sfalciare o danneggiare la vegetazione anche sulle aree contermini a quelle concesse;



8. divieto di asportazione degli ammassi di *Posidonia oceanica* spiaggiata e gestione degli stessi previa specifica autorizzazione secondo le disposizioni vigenti (cfr. Circolari Assessorato Regionale Territorio e Ambiente prot. 3572 dell'8/5/2009, Circolare 2/2015 RAM-Corpo Capitanerie di Porto prot. RAM/1005/1/2015, Circolare M.A.T.T.M- Direzione Generale Rifiuti e Inquinamento prot. n. 8838 del 20/5/2019, Piano di Gestione Isole Pelagie, comunicazione Assessorato Regionale Territorio e Ambiente-DRA prot. 9077 del 15/2/2022);
9. divieto di permanenza in spiaggia dei fruitori dalle ore 20,00 alle ore 8,00 per mantenere la quiete dei luoghi in funzione del ciclo riproduttivo di *Caretta caretta*;
10. impegno ad avvisare l'Ufficio della Riserva Naturale nel caso di rinvenimento di segni e tracce che possano indicare la risalita della tartaruga marina o di avvistamento di esemplari nella baia, astenendosi da interventi di manutenzione/pulizia della spiaggia o da interventi diretti sull'animale prima del sopralluogo del personale della Riserva, impegnandosi a sensibilizzare in tal senso anche i fruitori della struttura;
11. le ditte assegnatarie assumono obbligo dell'adozione di misure gestionali opportune su indicazione dell'Ente Gestore al fine di evitare perturbazioni nei confronti di *Caretta caretta*;
12. divieto di realizzare interventi di arredo (aiuole, messa a dimora di essenze vegetali, ecc);
13. cura nella raccolta differenziata e nella pulizia manuale degli spazi concessi e di quelli limitrofi;
14. applicazione delle misure previste dalla Circolare 6 dicembre 2018 dell'Assessorato Regionale Territorio Ambiente "Linee guida per la riduzione della plastica monouso nelle zone demaniali marittime", divieto di uso di shoppers in polietilene e di contenitori e stoviglie monouso non biodegradabili nel rispetto della specifica Ordinanza sindacale n. 7 del 2/7/2018, divieto di fumare in spiaggia e di gettare rifiuti prodotti da fumo sul suolo e nelle acque nel rispetto dell'Ordinanza Sindacale n. 8 del 15/5/2019;
15. divieto di sanificazione delle attrezzature balneari con biocidi e con ipoclorito di sodio e di sversamento di sanificanti e disinfettanti sulla spiaggia ed in mare;
16. rispetto di ogni altra disposizione più restrittiva in materia di attività balneari (DDG-Dipartimento Regionale Ambiente 476 dell'1/6/2007) e sicurezza della balneazione (ordinanze del Comandante del Circondario Marittimo);
17. obbligo di comunicare ogni evento che non consenta la prosecuzione dell'attività nei termini autorizzati;
18. trasmissione a tutti gli enti interessati di documentazione fotografica prima dell'avvio delle attività attestante la sistemazione dei luoghi nel rispetto delle prescrizioni e successivamente della documentazione attestante la cessazione dell'occupazione e la liberazione da strutture e cose delle aree demaniali al cessare dei giorni di autorizzazione brevemente richiesti e concessi ai sensi della LR 1/2019;
19. indicazione da parte delle amministrazioni concedenti delle violazioni alle prescrizioni che costituiscono motivo di decadenza delle autorizzazioni/concessioni e prevedere specifiche verifiche in corso di esercizio da effettuare per accertare il rispetto delle autorizzazioni;
20. sottoposizione a VincA di ogni altro eventuale P/P/I/A riguardante le aree contigue con valutazione dell'effetto cumulo con gli interventi/le attività in oggetto;
21. esaurimento della capacità di carico della spiaggia e della contigua scogliera della Guitgia ( aree 1 e 2 precedentemente indicate) e non ammissibilità in tali due aree di ulteriori occupazioni oltre quelle oggetto del presente parere.

Il presente parere non costituisce titolo per vantare rinnovi negli anni successivi ed anzi si evidenzia che non essendo stato ancora sottoposto a parere di VincA e di VAS il PUDM-PUFCC apprezzato dalla Giunta Municipale con determinazioni 72/2018 e 108/2020, le valutazioni espresse potranno variare significativamente per i profili di incidenza e compatibilità ambientale.

Conformemente alle disposizioni in materia di Valutazione di Incidenza, le attività saranno oggetto di monitoraggio al fine di disporre di ogni utile elemento per ulteriori indicazioni gestionali e prescrizioni per la prossima stagione e per il parere in materia di Valutazione di Incidenza e Valutazione Ambientale Strategica da rendere sul Piano d'Uso del Demanio Marittimo in corso di approvazione.



Regione Siciliana  
Assessorato Territorio e Ambiente

**Riserva Naturale Orientata  
ISOLA DI LAMPEDUSA**

Ente gestore



**LEGAMBIENTE**

Il presente parere endoprocedimentale viene rilasciato esclusivamente per gli aspetti connessi con l'attuazione del Piano di Gestione "Isole Pelagie" e con la procedura di Valutazione di Incidenza il cui provvedimento finale compete al Comune ai sensi della LR 13/2007 e del DA 36/2022, fatti salvi i diritti di terzi e le autorizzazioni di competenza di altre Amministrazioni con particolare riguardo alle disposizioni in materia di commercio, balneazione, sicurezza della navigazione e gestione del demanio marittimo.

Si ricorda al Comune di Lampedusa che tutti i provvedimenti autorizzatori finali in materia di gestione e tutela dei Siti Natura 2000 vanno trasmessi per i profili di competenza anche ai Corpi preposti alla vigilanza (come in ultimo disposto dal DA 36/2022) e pubblicati sul sito web istituzionale.

Si chiede alla Struttura Territoriale dell'Ambiente di Agrigento di avere trasmessa copia delle eventuali autorizzazioni demaniali brevi rilasciate al fine di tenerne conto nel caso di istanze riguardanti le aree contigue da sottoporre a valutazione cumulativa.

La presente viene inoltrata anche ai sensi e per gli effetti degli artt. 11 e 12 della LR 7/2019 sulla partecipazione al procedimento amministrativo e dell'articolo 6 della Convenzione di Aarhus del 25/6/1998 (ratificata con L. 108 del 16/3/2001) sulla partecipazione ai processi decisionali in materia ambientale.

Si rimane a disposizione per ogni eventuale ulteriore apporto conoscitivo.

Il Direttore della Riserva Naturale Isola di Lampedusa  
e Coordinatore Regionale Riserve

*Angelo Dimarca*





<b>FORMAT DI SUPPORTO SCREENING DI V.INC.A per Piani/Programmi/Progetti/Interventi/Attività –                      PROPONENTE**</b>	
Oggetto P/P/P/I/A:	Collocazione temporanea di attrezzature per punti d'ombra..... Autorizzazione Demaniale di durata breve
<p> <input type="checkbox"/> Piano/Programma (definizione di cui all'art. 5, comma 1, lett e) del D.lgs. 152/06)  <input type="checkbox"/> Progetto/intervento (definizione di cui all'art. 5, comma 1, lett g) del D.lgs. 152/06)                 </p> <p>                     Il progetto/intervento ricade nelle tipologie di cui agli Allegati II, II bis, III e IV alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.                 </p> <p> <input type="checkbox"/> Si indicare quale tipologia: .....  <input checked="" type="checkbox"/> No                 </p> <p>                     Il progetto/intervento è finanziato con risorse pubbliche?                 </p> <p> <input type="checkbox"/> Si indicare quali risorse: .....  <input checked="" type="checkbox"/> No                 </p> <p>                     Il progetto/intervento è un'opera pubblica?                 </p> <p> <input type="checkbox"/> Si  <input checked="" type="checkbox"/> No                 </p> <p> <input checked="" type="checkbox"/> Attività (qualsiasi attività umana non rientrante nella definizione di progetto/intervento che possa avere relazione o interferenza con l'ecosistema naturale)                 </p> <p> <input type="checkbox"/> PROPOSTE PRE-VALUTATE ( VERIFICA DI CORRISPONDENZA )                 </p>	
Tipologia P/P/P/I/A:	<p> <input type="checkbox"/> Piani faunistici/piani ittici  <input type="checkbox"/> Calendari venatori/ittici  <input type="checkbox"/> Piani urbanistici/paesaggistici  <input type="checkbox"/> Piani energetici/infrastrutturali  <input type="checkbox"/> Altri piani o programmi.....  <input type="checkbox"/> Ristrutturazione / manutenzione edifici DPR 380/2001  <input type="checkbox"/> Realizzazione ex novo di strutture ed edifici  <input type="checkbox"/> Manutenzione di opere civili ed infrastrutture esistenti  <input type="checkbox"/> Manutenzione e sistemazione di fossi, canali, corsi d'acqua  <input type="checkbox"/> Attività agricole  <input type="checkbox"/> Attività forestali  <input type="checkbox"/> Manifestazioni motoristiche, ciclistiche, gare cinofile, eventi sportivi, sagre e/o spettacoli pirotecnici, eventi/riprese cinematografiche e spot pubblicitari etc.  <input checked="" type="checkbox"/> Altro (specificare)                      Collocazione temporanea di attrezzature per punti d'ombra.                      Autorizzazione Demaniale di durata breve - (ombrelloni, sdraio, sedie e punti d'ombra in genere).....                 </p>



Proponente:	Di Malta Salvatore legale rappresentante della ditta MOKA LOUNGE srl.
-------------	---

**SEZIONE 1 - LOCALIZZAZIONE ED INQUADRAMENTO TERRITORIALE**

Regione: SICILIA Comune: LAMPEDUSA E LINOSA Prov.: AGRIGENTO Località/Frazione: Indirizzo: CONTRADA GUITGIA	Contesto localizzativo <input type="checkbox"/> Centro urbano <input type="checkbox"/> Zona periurbana <input type="checkbox"/> Aree agricole <input type="checkbox"/> Aree industriali <input type="checkbox"/> Aree naturali <input checked="" type="checkbox"/> SPIAGGIA: AREA DEMANIALE
--	---

Particelle catastali: <i>(se utili e necessarie)</i>	F. 17 part. 1111		

Coordinate geografiche: <i>(se utili e necessarie)</i>	LAT.	35,4992				
	S.R.: .....	LONG.	12,5996			

Nel caso di **Piano o Programma**, descrivere area di influenza e attuazione e tutte le altre informazioni pertinenti:

.....

.....

**SEZIONE 2 – LOCALIZZAZIONE P/P/P/I/A IN RELAZIONE AI SITI NATURA 2000**

**SITI NATURA 2000**

SIC	cod.	IT _ _ _ _ _	denominazione
		IT _ _ _ _ _	
		IT _ _ _ _ _	
ZSC	cod.	IT _ _ _ _ _	denominazione
		IT _ _ _ _ _	
		IT _ _ _ _ _	
ZPS	cod.	IT _ _ _ _ _	denominazione
		IT _ _ _ _ _	
		IT _ _ _ _ _	



E' stata presa visione degli Obiettivi di Conservazione, delle Misure di Conservazione, e/o del Piano di Gestione e delle Condizioni d'Obbligo eventualmente definite del Sito/i Natura 2000 ?  Si  No

Citare, l'atto consultato: PIANO DI GESTIONE ISOLE PELAGE

<p><b>2.1 - Il P/P/P/I/A interessa aree naturali protette nazionali o regionali?</b></p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No</p>	<p><b>Aree Protette ai sensi della Legge 394/91:</b> EUAP _____</p> <p>.....</p> <p>Eventuale nulla osta/autorizzazione/parere rilasciato dell'Ente Gestore dell'Area Protetta (se disponibile e già rilasciato):</p> <p>.....</p> <p><b>LEGAMBIENTE PROT. N. 87/RN/LAM DEL 09/04/2022</b></p> <p>.....</p>
--	---

**2.2 - Per P/P/P/I/A esterni ai siti Natura 2000:**

- Sito cod. IT A040013 \_ distanza dal sito: .....**5,00**..... ( \_ metri)
- Sito cod. IT A040002 \_ distanza dal sito: .....**390,00**..... ( \_ metri)
- Sito cod. IT \_\_\_\_\_ distanza dal sito: ..... ( \_ metri)

Tra i siti Natura 2000 indicati e l'area interessata dal P/P/P/I/A, sono presenti elementi di discontinuità o barriere fisiche di origine naturale o antropica (es. diversi reticoli idrografici, centri abitati, infrastrutture ferroviarie o stradali, zone industriali, etc.)??

Si  No

Descrivere:  
DISCONTUINITA' NATURALE DOVUTA AD UNA UBICAZIONE NON CONFINANTE  
 .....

**SEZIONE 3 – SCREENING MEDIANTE VERIFICA DI CORRISPONDENZA DI PROPOSTE PRE-VALUTATE**

Si richiede di avviare la procedura di Verifica di Corrispondenza per P/P/P/I/A pre-valutati?

Si  No

*Se, Si, il presentare il Format alla sola Autorità competente al rilascio dell'autorizzazione finale del P/P/P/I/A, e compilare elementi sottostanti. Se No si richiede di avviare screening specifico.*

**PRE-VALUTAZIONI – per proposte già assoggettate a screening di incidenza**

<p><b>PROPOSTE PRE-VALUTATE:</b></p> <p><b>Si dichiara</b>, assumendosi ogni responsabilità, che il piano/progetto/intervento/attività rientra ed è conforme a quelli già <b>pre-valutati</b> da parte dell'Autorità competente per la Valutazione di Incidenza, e pertanto non si richiede l'avvio di uno screening di incidenza specifico?</p> <p><i>(n.b.: in caso di risposta negativa (NO), si richiede l'avvio di screening specifico)</i></p>	<p><input type="checkbox"/> SI</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> NO</p>	<p><i>Se, Si, esplicitare in modo chiaro e completo il riferimento all'Atto di pre-valutazione nell'ambito del quale il P/P/P/I/A rientra nelle tipologie assoggettate positivamente a screening di incidenza da parte dell'Autorità competente per la V.Inc.A:</i></p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p>
--	--	---



**SEZIONE 4 – DESCRIZIONE E DECODIFICA DEL P/P/P/I/A DA ASSOGETTARE A SCREENING**

**RELAZIONE DESCRITTIVA DETTAGLIATA DEL P/P/P/I/A**

*(n.b.: nel caso fare direttamente riferimento agli elaborati e la documentazione presentati dal proponente)*

**SI FA RIFERIMENTO ALLA DOCUMENTAZIONE ALLEGATA**

**4.3 - Documentazione: allegati tecnici e cartografici a scala adeguata**

*(barrare solo i documenti disponibili eventualmente allegati alla proposta)*

- File vettoriali/shape della localizzazione dell’P/P/P/I/A
- Carta zonizzazione di Piano/Programma
- Relazione di Piano/Programma
- Planimetria di progetto e delle eventuali aree di cantiere
- Ortofoto con localizzazione delle aree di P/I/A e eventuali aree di cantiere
- Documentazione fotografica *ante operam*

- Eventuali studi ambientali disponibili
- Altri elaborati tecnici:  
.....
- Altri elaborati tecnici:  
.....
- Altri elaborati tecnici:  
.....
- Altro:  
.....
- Altro:  
.....



<b>4.2 - CONDIZIONI D'OBBLIGO</b> <i>(n.b.: da non compilare in caso di screening semplificato)</i>		Se, <b>Si</b> , il proponente si assume la piena responsabilità dell'attuazione delle Condizioni d'Obbligo riportate nella proposta.		Condizioni d'obbligo rispettate:	
Il P/P/P/I/A è stato elaborato ed è conforme al rispetto della <b>Condizioni d'Obbligo?</b>  <input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No		Riferimento all'Atto di individuazione delle Condizioni d'Obbligo: ..... .....		➤ ..... ➤ ..... ➤ ..... ➤ ..... ➤ ..... ➤ .....	
		Se, <b>No</b> , perché: ..... ..... ..... .....			
<b>SEZIONE 5 - DECODIFICA DEL PIANO/PROGETTO/INTERVENTO/ATTIVITA'</b> (compilare solo parti pertinenti)					
E' prevista trasformazione di uso del suolo?		<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> PERMANENTE	<input type="checkbox"/> TEMPORANEA
Se, <b>Si</b> , cosa è previsto: ..... .....					
Sono previste movimenti terra/sbancamenti/scavi?		<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO	Verranno livellate od effettuati interventi di spietramento su superfici naturali?		<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
Se, <b>Si</b> , cosa è previsto: ..... .....			Se, <b>Si</b> , cosa è previsto: ..... .....		
Sono previste aree di cantiere e/o aree di stoccaggio materiali/terreno asportato/etc.?  <input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO			Se, <b>Si</b> , cosa è previsto: ..... .....		
E' necessaria l'apertura o la sistemazione di piste di accesso all'area?		<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO	Le piste verranno ripristinate a fine dei lavori/attività?		<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
Se, <b>Si</b> , cosa è previsto: ..... .....			Se, <b>Si</b> , cosa è previsto: ..... .....		



<p>E' previsto l'impiego di tecniche di ingegneria naturalistica e/o la realizzazione di interventi finalizzati al miglioramento ambientale?</p> <p><input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No</p>		<p>Se, <b>Si</b>, descrivere:</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p>	
<p><b>Specie vegetali</b></p>	<p>E' previsto il taglio/esbosco/rimozione di specie vegetali?</p> <p><input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO</p>	<p>Se, <b>SI</b>, descrivere:</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p>	
<p>La proposta è conforme alla normativa nazionale e/o regionale riguardante le specie vegetali alloctone e le attività di controllo delle stesse (es. eradicazione)?</p> <p><input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO</p>		<p>Sono previsti interventi di piantumazione/rinverdimento/messa a dimora di specie vegetali?</p> <p><input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO</p> <p>Se, <b>Si</b>, cosa è previsto:</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>Indicare le specie interessate: .....</p>	
<p><b>Specie animali</b></p>	<p>La proposta è conforme alla normativa nazionale e/o regionale riguardante le specie animali alloctone e la loro attività di gestione?</p> <p><input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO</p>	<p>Sono previsti interventi di controllo/immissione/ripopolamento/allevamento di specie animali o attività di pesca sportiva?</p> <p><input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/></p> <p>Se, <b>Si</b>, cosa è previsto:</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>Indicare le specie interessate: .....</p>	
<p><b>Mezzi meccanici</b></p>	<p>Mezzi di cantiere o mezzi necessari per lo svolgimento dell'intervento</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Pale meccaniche, escavatrici, o altri mezzi per il movimento terra:</li> <li>➤ Mezzi pesanti (Camion, dumper, autogru, gru, betoniere, asfaltatori, rulli compressori):</li> <li>➤ Mezzi aerei o imbarcazioni (elicotteri, aerei, barche, chiatte, draghe, pontoni):</li> </ul>	<p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p>



<b>Fonti di inquinamento e produzione di rifiuti</b>	<p>La proposta prevede la presenza di fonti di inquinamento (luminoso, chimico, sonoro, acquatico, etc.) o produzione di rifiuti?</p> <p><input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO</p>	<p>La proposta è conforme alla normativa nazionale e/o regionali di settore?</p> <p style="text-align: center;"><input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO</p> <p>Descrivere:</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p>	
<b>Interventi edilizi</b>	<p>Per interventi edilizi su strutture preesistenti</p> <p>Riportare il titolo edilizio in forza al quale è stato realizzato l'immobile e/o struttura oggetto di intervento</p>	<p><input type="checkbox"/> Permesso a costruire <input type="checkbox"/> Permesso a costruire in sanatoria <input type="checkbox"/> Condono <input type="checkbox"/> DIA/SCIA <input type="checkbox"/> Altro <u>LIBERA</u></p>	<p>Estremi provvedimento o altre informazioni utili:</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p>
<b>Interventi edilizi</b>			
<b>Manifestazioni</b>	<p>Per manifestazioni, gara, motoristiche, eventi sportivi, spettacoli pirotecnici, sagre, etc.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Numero presunto di partecipanti:</li> <li>➤ Numero presunto di veicoli coinvolti nell'evento (moto, auto, biciclette, etc.):</li> <li>➤ Numero presunto di mezzi di supporto (ambulanze, vigili del fuoco, forze dell'ordine, mezzi aerei o navali):</li> <li>➤ Numero presunto di gruppi elettrogeni e/o bagni chimici:</li> </ul>	<p>.....</p>
<b>Manifestazioni</b>			<p>.....</p>
<b>Attività ripetute</b>	<p>L'attività/intervento si ripete annualmente/periodicamente alle stesse condizioni?</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No</p>	<p>Descrivere:</p> <p><b>AREA PER LA COLLOCAZIONE TEMPORANEA DI ATTREZZATURE PER PUNTI D'OMBRA</b></p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p>	<p>.....</p>
<b>Attività ripetute</b>	<p>La medesima tipologia di proposta ha già ottenuto in passato parere positivo di V.Inc.A?</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No</p> <p>Se, Si, allegare e citare precedente parere in "Note".</p>		
		<p>Possibili varianti - modifiche:</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p>	
		<p>Note:</p> <p><b>LEGAMBIENTE PROT. N. 87/RN/LAM DEL 09/04/2022</b></p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p>	



**SEZIONE 6 - CRONOPROGRAMMA AZIONI PREVISTE PER IL P/P/P/I/A**

Descrivere:

.....  
 .....  
 .....  
 .....  
 .....  
 .....  
 .....  
 .....

Leggenda:

- .....
- .....
- .....
- .....
- .....
- .....

Anno: **2023**    Gennaio    Febbraio    Marzo    Aprile    Maggio    Giugno    Luglio    Agosto    Settembre    Ottobre    Novembre    Dicembre

1° sett.						X	X	X				
2° sett.						X	X	X				
3° sett.						X	X	X				
4° sett.						X	X	X				

Anno: \_\_\_\_    Gennaio    Febbraio    Marzo    Aprile    Maggio    Giugno    Luglio    Agosto    Settembre    Ottobre    Novembre    Dicembre

1° sett.												
2° sett.												
3° sett.												
4° sett.												

Ditta/Società	Proponente/ Professionista incaricato	Firma e/o Timbro	Luogo e data
MOKA LOUNGE srl	ING. CAMILLO SANTALUCIA		LAMPEDUSA E LINOSA 27/02/2023

(compilare solo le parti necessarie in relazione alla tipologia della proposta)

\*\* le singole Regioni e PP.AA possono adeguare, integrare e/o modificare le informazioni presenti nel presente Format sulla base delle esigenze operative o peculiarità territoriali, prevedendo, se del caso, anche Format specifici per particolari attività settoriali.



**CONTRADA GUITGIA FOTO N. 1**



**CONTRADA GUITGIA FOTO N. 2**



COMUNE DI LAMPEDUSA E LINOSA  
LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI AGRIGENTO

COMITENTE  
Di Motta Schirone

IL TECNICO  
Ing. Camillo Santalucia



Febbraio 2023



VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE PER LA COLLOCAZIONE  
TEMPORANEA DI ATTREZZATURE PER PUNTI D'OMBRA - PROCEDURA VINCA  
DIRETTIVA 92/43/CEE HABITAT D.A. N. 36/GAB DEL 14/02/2022 -  
AUTORIZZAZIONE DI DURATA BREVE D.A. n.351/GAB e D.A. n.86/GAB -  
DIR. MOKA LOUNGE S.R.L.

PLANIMETRIE

LAYOUT AREA OCCUPATA DA OMBRELLONI E SPAZIO

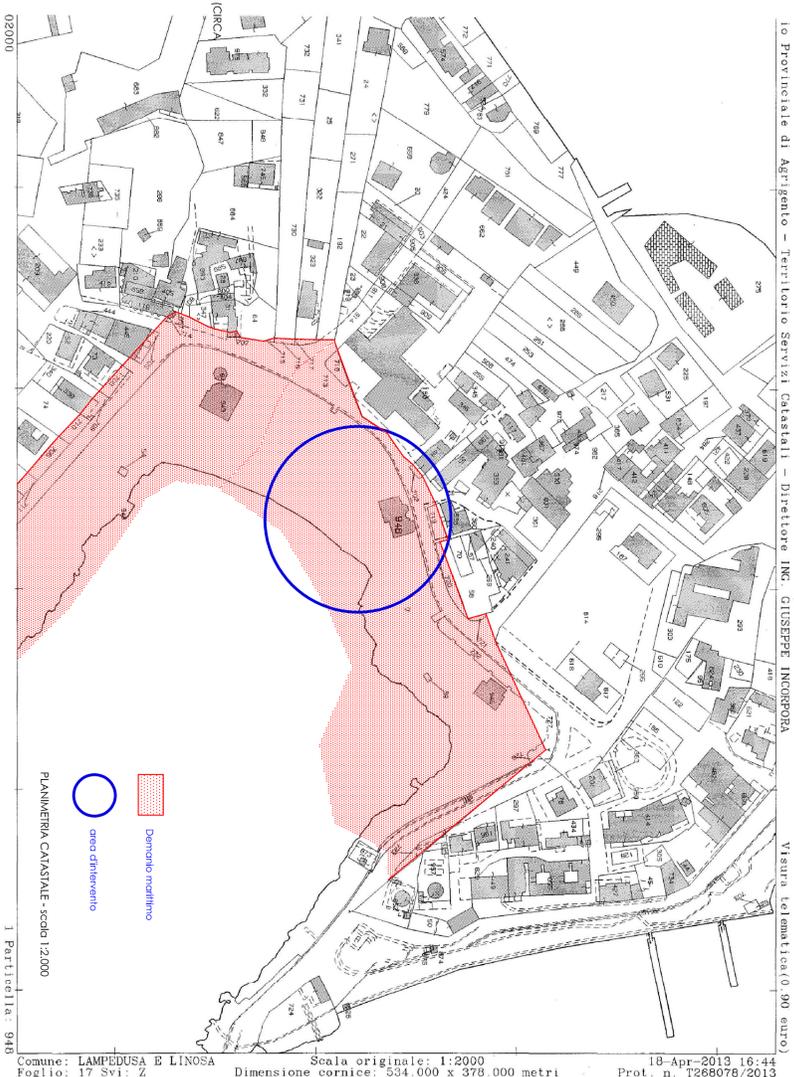
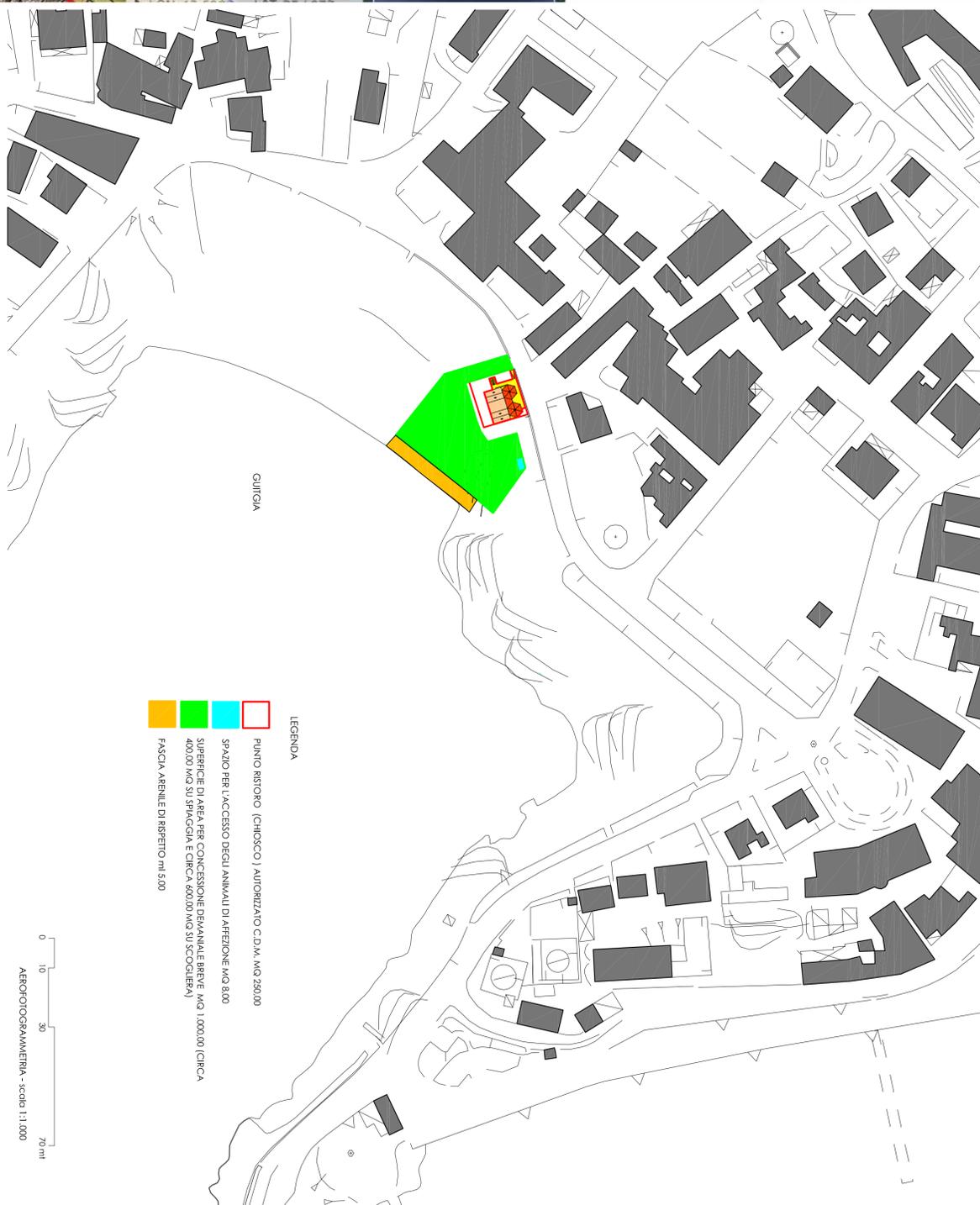
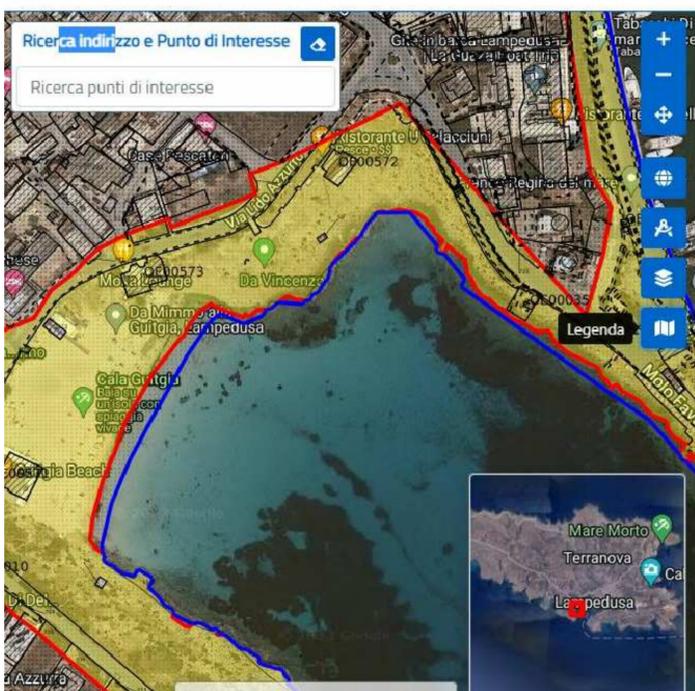
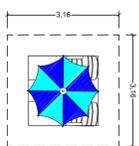
LEGENDA:



OMBRELLONE CON CON SPAZIO



AREA PER OMBRELLONE = MQ 10,00



VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE PER LA COLLOCAZIONE TEMPORANEA DI  
ATTREZZATURE PER PUNTI D'OMBRA - PROCEDURA VInCA DIRETTIVA 92/43/CEE  
HABITAT D.A. N. 36/GAB DEL 14/02/2022 – AUTORIZZAZIONE DI DURATA BREVE D.A.  
n.351/GAB e D.A. n.86/GAB, Ditta: Di Malta Salvatore

## INTRODUZIONE

A seguito dell'incarico conferitogli dal sig. Di Malta Salvatore nato a Lampedusa (AG) il 17.05.1974, codice fiscale DML SVT 74E17 E431E, residente a Lampedusa (AG) in c/da Grecale, in qualità di legale rappresentante della società "MOKA LOUNGE S.R.L.", concessionaria della c.d.m. n. 208/2013 in rinnovo della c.d.m. n. 276/07 rep. n. 1424/07 per la realizzazione di un chiosco e relative pedane in legno in località "Guitgia", su proprietà demaniale, al fine di svolgere l'attività per la diretta fruizione del mare, il sottoscritto ing. Camillo Santalucia regolarmente iscritto all'Ordine degli Ingegneri della provincia di Agrigento alla posizione n°818 dell'Albo, con l'ausilio della consulenza paesaggistica dell'arch. Bianca Pelligra, ha redatto la presente relazione per la V. Inc. A., inerente la "Richiesta autorizzazione di durata breve per l'occupazione di aree demaniali marittime di cui al D. A. Terr. Amb. n.351 del 07/10/2019, al D. A. Terr. Amb. n.86 del 31/05/2021 e L.R. 1/2019, con riferimento al D.A. n. 36/GAB del 14/02/2022" sita in località Guitgia nell'isola di Lampedusa per la collocazione di ombrelloni, sdraio, sedie e punti d'ombra in genere, per un massimo di 90 giorni.

Come si evince dal Piano di Gestione "Isole Pelagie", l'area di intervento, in catasto al foglio n.17 particella n.1111 spiaggia di C/da Guitgia ricade esternamente alla Zona di Protezione Speciale (ZPS ITA040013) denominata "Arcipelago delle Pelagie - Area Marina e Terrestre" ed esternamente al Sito di interesse Comunitario SIC ITA040002 "Isola di Lampedusa e Lampione".



La presente relazione tecnica ha la finalità di identificare e valutare le possibili conseguenze ambientali sulla Zona di Protezione Speciale ITA 040013 denominata “Arcipelago delle Pelagie - Area Marina e Terrestre” e al Sito di Interesse Comunitario SIC ITA040002 “Isola di Lampedusa e Lampione” derivanti dall’occupazione di un’area demaniale marittima di mq 1000,00 in corrispondenza della spiaggia, autorizzazione breve di 90 giorni al fine di svolgere attività turistico ricreative nonché commerciale attraverso la collocazione di ombrelloni, sdraio, sedie e punti d’ombra in genere.

Non si prevede la collocazione di strutture fisse e/o amovibili di qualsiasi tipo e caratteristica, né la realizzazione di scavi e/o movimenti terra.

Considerato che la valutazione di incidenza costituisce uno strumento tecnico di prevenzione per garantire un equilibrato rapporto tra la conservazione degli habitat e l’uso sostenibile del territorio, si analizzeranno gli effetti dell’intervento che, seppur localizzato, si colloca in un contesto ecologico - dinamico’ valutando se tali effetti possono essere considerati significativi per l’integrità dei siti Natura 2000.

La presente relazione tecnica descrive le caratteristiche dell’intervento, ne illustra gli aspetti ambientali, verifica la coerenza con gli strumenti di pianificazione, analizza gli habitat e le specie che caratterizzano i SIC e ZPS, valuta la potenziale perturbazione e la significatività dell’impatto ambientale, tenendo conto delle caratteristiche e degli obiettivi di conservazione del sito.

## METODOLOGIA PER LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA

La valutazione di incidenza è il procedimento di carattere preventivo al quale è necessario sottoporre qualsiasi intervento che possa avere incidenze significative su un sito della rete Natura 2000 tenendo conto degli obiettivi di conservazione del sito stesso.

La valutazione di incidenza si applica sia agli interventi che ricadono all'interno delle aree Natura 2000 sia a quelli che, pur sviluppandosi all'esterno, possono comportare ripercussioni sullo stato di conservazione dei valori naturali tutelati nel sito.

Ai fini della valutazione di incidenza ambientale si è fatto riferimento all'art. 5, comma 4 del D.P.R. 357/97 in cui si prevede:

1. una descrizione dell'intervento proposto con particolare riferimento alla tipologia delle opere da realizzare, alle dimensioni delle stesse, alla superficie occupata, al fabbisogno in termini di risorse naturali, al rischio di incidenti relativamente alle sostanze, ai materiali e alle tecnologie utilizzate, all'inquinamento e al disturbo ambientale, alla produzione di rifiuti;
2. un'analisi delle interferenze del progetto proposto con il sistema ambientale di riferimento considerando le componenti biotiche, abiotiche e le connessioni ecologiche.

**Punto 1.** L'area interessata all'intervento, oggetto della presente relazione di incidenza ambientale, ricade nella costa meridionale del territorio di Lampedusa, caratterizzata da piccole spiagge di sabbia bianca, in un'area di proprietà del Demanio marittimo, antistante la spiaggia Guitgia.

L'intervento in progetto prevede dall'occupazione di un'area demaniale marittima mq 1000,00 in corrispondenza della spiaggia, autorizzazione breve di 90 giorni, al fine di svolgere attività turistico ricreative nonché commerciale attraverso la collocazione di ombrelloni, sdraio, sedie e punti d'ombra in genere.

L'attività non prevede alcun fabbisogno in termini di risorse dato il carattere di temporaneità.

La realizzazione dell'intervento non comporterà alcun tipo di rischio ulteriore, rispetto all'uso a cui la spiaggia è soggetta nelle stagioni estive dagli utenti.

Si prevede inoltre l'utilizzo di materiali (ombrelloni, sdraio e sedie), caratterizzati da assenza di emissioni inquinanti.

Data la tipologia dei materiali durante le operazioni di messa in opera, non si produrranno polveri che possono disturbare eventuali siti di nidificazione di specie protette ubicati nelle aree limitrofe all'intervento.

Non si prevede l'uso di macchine che implicano la produzione di calore né di sostanze chimiche che possano produrre inquinamento atmosferico.

Non si prevedono interferenze dirette con il reticolo idrografico superficiale.

Si ritiene altresì trascurabile l'inquinamento acustico perché il posizionamento di ombrelloni, sdraio, sedie e tavolini sarà effettuato esclusivamente a mano senza l'ausilio di macchine operatrici. Durante la gestione dell'attività turistica non si produrranno rumori oltre le soglie consentite.

L'area sarà dotata di idonei contenitori di raccolta differenziata e i concessionari dell'area sono tenuti a mantenere pulita la spiaggia.

**Punto 2.** L'area è localizzata nel tratto costiero esposto a sud - est caratterizzato da strati rocciosi disposti a gradinata e digradanti dolcemente verso il mare con insenature pronunciate e articolate (cosiddette cale) e grotte naturali. L'area si trova a ridosso della spiaggia della guitgia, con imboccatura orientata a sud - est, caratterizzata da fondali bassi che digradano dolcemente al largo.

Nell'insenatura si individua una spiaggia di sabbia delimitata da lembi di macchia mediterranea e da mosaici di gariga. Come riportato nella Carta della Natura (Habitat Garighe e macchie mesomediterranee cacicole) le formazioni vegetazionali di tipo arbustivo, alte e basse, prevalenti nell'area sono i seguenti: *Thymus*, *Cistus*, *Euphorbia*, *Rosmarinus*, *Lentiscus*, ecc.

Non si riscontrano specie endemiche o emergenze floristiche di particolare interesse.

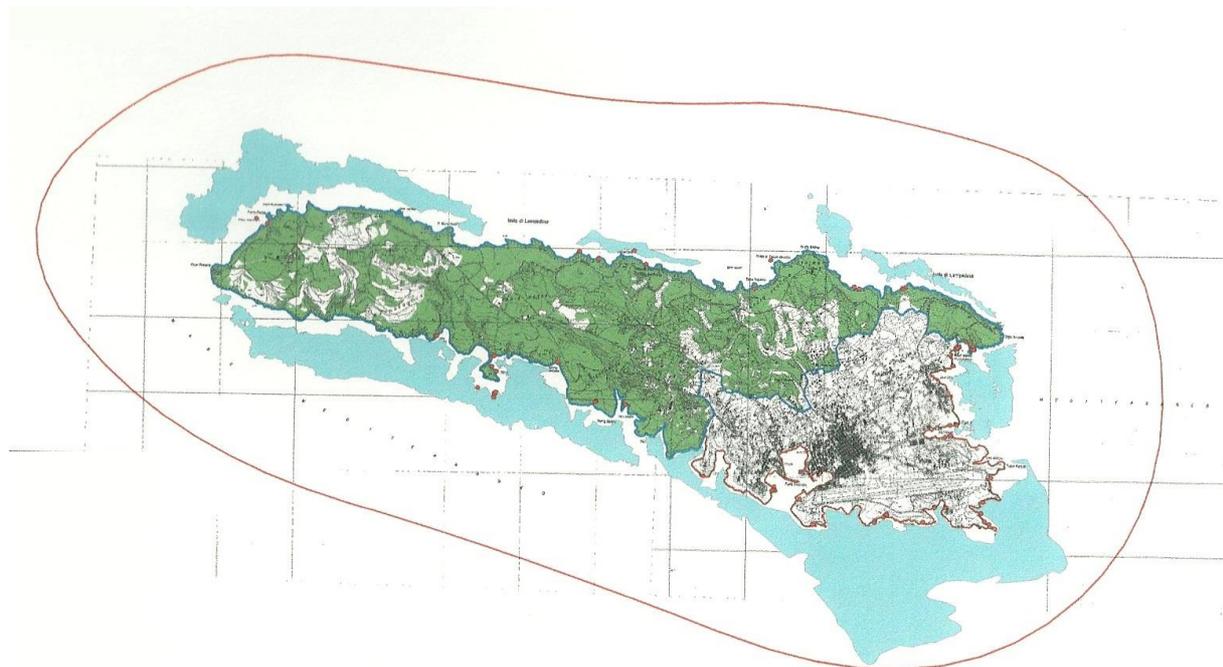
La fauna di Lampedusa comprende oggi, tra i mammiferi, il Coniglio selvatico (*Oryctolagus cuniculus*), il Topolino domestico (*Mus musculus praetextu*), il Ratto nero (*Rattus rattus*), il Mustiolo (*Suncus etruscus*), il Pipistrello albolimbato (*Pipistrellus kuhli*). I rettili presenti sono tutti di origine africana; tra questi è rilevante la presenza del Geco verrucoso (*Hemidactylus turcicus*), del Colubro lacertino (*Malpolon monspessulanus insignitus*), del Colubro del cappuccio (*Macroprotodon cucullatus*) e della Lucertola striata (*Psammodromus algirus algirus*) quest'ultima localizzata esclusivamente sull'isolotto dei Conigli che rappresenta l'unica stazione italiana di questa specie. La spiaggia dei Conigli è inoltre una zona di ovodeposizione della *Caretta caretta*, specie protetta a livello nazionale ed internazionale in quanto minacciata di estinzione. Unico rappresentante degli anfibi è il *Bufo viridis*.

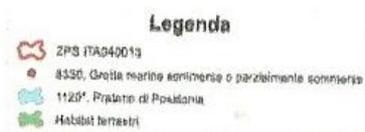
Relativamente all'ornitofauna, Lampedusa è senza dubbio, per la sua posizione strategica nel bacino del Mediterraneo, un luogo di sosta insostituibile nelle rotte migratorie degli uccelli. La maggioranza delle specie osservate nelle Pelagie è infatti migratrice e in buona parte transahariana, cioè svernante a sud del Sahara e nidificante in Europa. Sono oltre 160 le specie migratrici mentre le specie nidificanti sono circa 15, tra cui la Berta minore mediterranea (*Puffinus yelkouan*), il Marangone dal ciuffo (*Phalacrocorax aristotelis*), la Berta maggiore (*Calonectris diomedea*), la Calandrella (*Calandrella brachydactyla*), il Falco della regina (*Falco eleonora*), il Pellegrino (*Falco peregrinus*), il Gheppio (*Falco*

Tinnulculus), il Barbagianni (*Tyto alba*). Facilmente visibile, in tutte le stagioni dell'anno è il Gabbiano reale (*Larus argentatus*) che nel mese di aprile depone sull'isola dei Conigli. Altre specie come lo Storno nero (*Sturnus unicolor*), lo Zigolo nero (*Emberiza circlus*), la Beccaccia (*Scolopax rusticola*) e l'Upupa (*Upupa epops*) sono presenti solo per alcune settimane all'anno.

Una netta impronta nordafricana presentano gli insetti, rappresentati sull'isola da oltre 700 specie. Tra questi si rileva la presenza di numerosi endemismi e di specie tipiche o esclusive del nord Africa.

L'area interessata all'intervento non rientra tra quelle di nidificazione di uccelli, mammiferi o rettili. Inoltre non essendo particolarmente ricca di vegetazione, l'area non costituisce zona di rifugio o biotopo di nessun tipo, né per le specie stanziali né per quelle migratorie e, data la presenza di rocce piuttosto basse, non si giustifica l'esistenza di tane di conigli selvatici.





## CARTA DEGLI HABITAT

area d'intervento •

Dal punto di vista delle biocenosi marine si fa riferimento alle caratteristiche del Canale di Sicilia che, data la relativa profondità dei suoi fondali, è caratterizzato da una circolazione superficiale di acque atlantiche (fredde e con minore concentrazione salina) e da una circolazione intermedia di acque provenienti dal bacino orientale del Mediterraneo. La diversa circolazione di queste correnti influenza in modo diverso le comunità marine in cui sono ravvisabili caratteristiche sub - tropicali.

Sono segnalate sei specie vegetali di interesse tra cui le alghe *Cystoseira amentacea* e *spinosa*, la *Cymodocea nodosa* e la *Poseidonia oceanica* che tra le biocenosi è la più diffusa. La ZPS ITA 0400013 "Arcipelago delle Pelagie - area marina e terrestre" si estende per 12.714,52 Ha. Nello stralcio della Tavola 8c si visualizzano i due habitat relativi alla ZPS ITA 0400013. L'habitat prioritario è rappresentato dalle praterie di *Posidonia oceanica* che si sviluppa lungo il perimetro costiero di Lampedusa per circa 572 Ha estendendosi per tutto il piano infralitorale fino ad una profondità di 40 metri circa in formazione compatta e, con ciuffi isolati, fino a 46 - 48 metri; l'altro è quello delle numerose grotte marine individuate lungo il profilo costiero dell'isola.

## VALUTAZIONE DELLA SIGNIFICATIVITA' DEI POSSIBILI EFFETTI

Tenendo conto delle direttive comunitarie, le condizioni che disciplinano i concetti di degrado e di perturbazione devono essere valutati rispetto allo stato di conservazione generale delle specie o degli habitat interessati. Il degrado è un deterioramento fisico che colpisce un habitat. La definizione dello stato di conservazione implica che bisogna tener

conto di tutte le influenze sull'ambiente che ospita un habitat (spazio, acqua, aria, suolo). Se queste influenze rendono lo stato di conservazione dell'habitat meno soddisfacente di quanto lo era prima, si considera che vi è stato un degrado.

Per valutare il degrado si può fare riferimento alla definizione di "stato di conservazione soddisfacente di un habitat naturale" sulla base dei seguenti fattori: a) "la sua area di ripartizione naturale e le superfici che comprende sono stabili o in estensione"; b) "la struttura e le funzioni specifiche necessarie al suo mantenimento a lungo termine esistono e possono continuare ad esistere in un futuro prevedibile. In questo senso può essere considerato un degrado qualsiasi evento che contribuisca a ridurre le superfici di un habitat naturale oppure le funzioni specifiche necessarie al mantenimento del suo stato di conservazione.

A differenza del degrado, la perturbazione non incide direttamente sulle condizioni fisiche di un sito; essa è spesso limitata nel tempo (rumore, sorgente luminosa, ecc.); per valutare se una perturbazione è significativa si può fare riferimento alla definizione di "stato di conservazione soddisfacente di una specie se "i dati relativi all'andamento delle popolazioni della specie in causa indicano che tale specie può continuare a lungo termine ad essere un elemento vitale degli habitat naturali cui appartiene". Qualsiasi evento che contribuisce alla riduzione della gamma di specie nel sito può essere considerato come una perturbazione significativa.

Pertanto per valutare la significatività dell'incidenza, dovuta all'interazione tra i parametri di progetto e le caratteristiche del sito, ai fini dell'accertamento che il progetto non pregiudicherà l'integrità del sito, si ritiene opportuno utilizzare alcuni indicatori quali:

- perdite di aree di habitat : l'intervento non prevede la perdita di habitat;

- perturbazione: l'intervento non prevede operazioni di scavo; verranno comunque prese tutte le precauzioni al fine di limitare al massimo gli impatti negativi in fase di realizzazione dell'intervento e in fase di gestione dell'attività stessa;
- cambiamenti negli elementi principali del sito: trattandosi di attrezzature (ombrelloni, sdraio, sedie e punti d'ombra in genere) a basso impatto ambientale e temporanei perché installati e rimossi giornalmente durante la stagione balneare, la realizzazione dell'intervento non causerà un cambiamento negli elementi principali del sito e non inciderà sul paesaggio;
- frammentazione degli habitat: l'ubicazione, l'entità e le dimensioni dell'intervento non causeranno alcuna frammentazione fisica del sito e delle funzioni ecologiche degli habitat presenti in quanto l'area in oggetto è esterna alle aree SIC e ZPS.

In base alle informazioni fornite, l'intervento non produrrà effetti negativi nelle aree SIC e ZPS e sarà effettuato tenendo conto dell'integrità e degli obiettivi di conservazione del sito stesso. Non si ritiene che vi possano essere ulteriori effetti negativi in termini di rischio sugli ambienti di seguito elencati: ambiente umano, suolo e sottosuolo, flora, vegetazione e habitat, fauna e paesaggio.

In riferimento alla coerenza con il PUDM in corso di rimodulazione e approvazione da parte del Comune di Lampedusa e Linosa, si evidenzia quanto segue:

- a) Occupazione area spiaggia demaniale: scheda PUDM lotto L18d, attività ammesse chiosco, punti d'ombra e area servizi.

## MISURE DI MITIGAZIONE

Le misure di mitigazione sono definite come "misure intese a ridurre al minimo o addirittura sopprimere l'impatto negativo di un progetto durante o dopo la sua realizzazione". Tenendo conto della tipologia dell'intervento da realizzare e attrezzature a

basso impatto ambientale, quali ombrelloni, sdraio e sedie, si ritiene che l'intervento proposto non determina modificazioni o interazioni con l'ambiente naturale circostante tali da rendere necessari opportune misure di mitigazione.

L'intervento proposto prevede la collocazione temporanea e giornaliera di:

- Spiaggia di proprietà del demanio marittimo: n° 54 ombrelloni e 108 sdraio.

Garantire l'accessibilità alle aree demaniali marittime favorendo attività turistico - ricreative legate alla balneazione presuppone comunque l'intervento antropico. Si rende necessario pertanto regolamentare le diverse attività al fine di armonizzare le azioni sulle coste salvaguardando i valori del paesaggio naturale ed evitando i processi di degrado dovuti ad un consumo indiscriminato del territorio. Tuttavia è obbligo dei concessionari dell'attività occuparsi della corretta gestione e della pulizia dell'area in concessione.

Relativamente alla Posidonia oceanica, gli eventuali ammassi verranno opportunamente e tempestivamente segnalati agli organi di competenza per la programmazione delle modalità di gestione. Come si evince dalla documentazione fotografica allegata al momento attuale non si rileva la presenza nella spiaggia di Posidonia oceanica.

## CONCLUSIONI

Sulla base di quanto esposto in precedenza si può concludere che l'intervento oggetto del presente studio di incidenza ambientale non produrrà effetti negativi sul sito Natura 2000 non essendo interessati la vegetazione né la fauna circostanti l'area di intervento.

In merito all'aspetto paesaggistico, la visione non sarà disturbata dalla realizzazione dell'intervento in progetto. Lo studio di incidenza ambientale condotto con la metodologia sopra descritta, ha evidenziato che l'intervento non prevede operazioni di scavo e, date le caratteristiche di temporaneità, non produce cambiamenti fisici e non altera i connotati naturali della costa.

Non si prevede l'uso o lo sfruttamento di risorse naturali, né sporadicamente né continuamente. Non si prevedono rischi di incidenti relativamente alle tecnologie utilizzate.

Inoltre si evidenzia che il sito è stato già oggetto di valutazione di incidenza ambientale, con parere favorevole con prescrizioni per la collocazione del chiosco.

Il tecnico

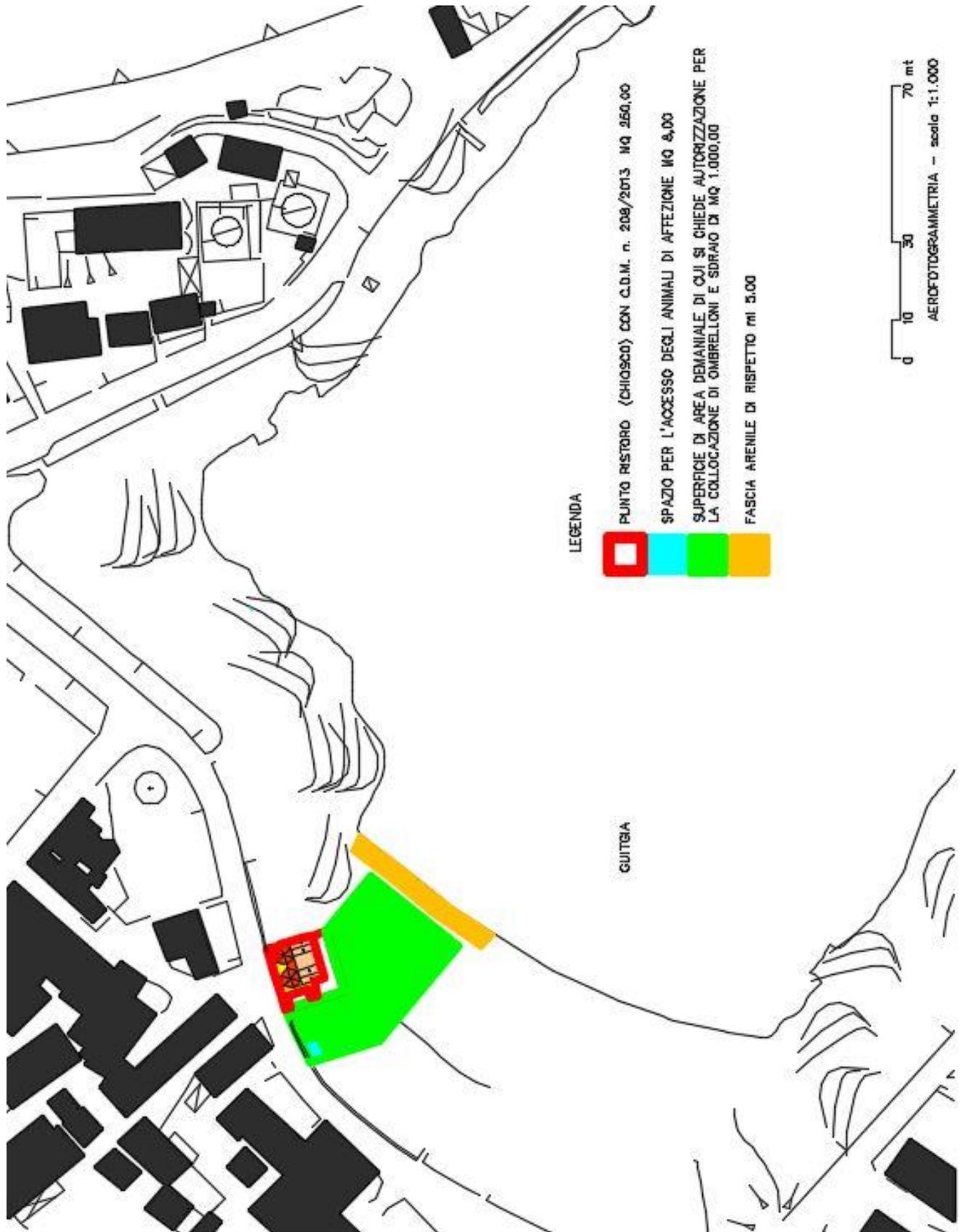
ing. Camillo Santalucia

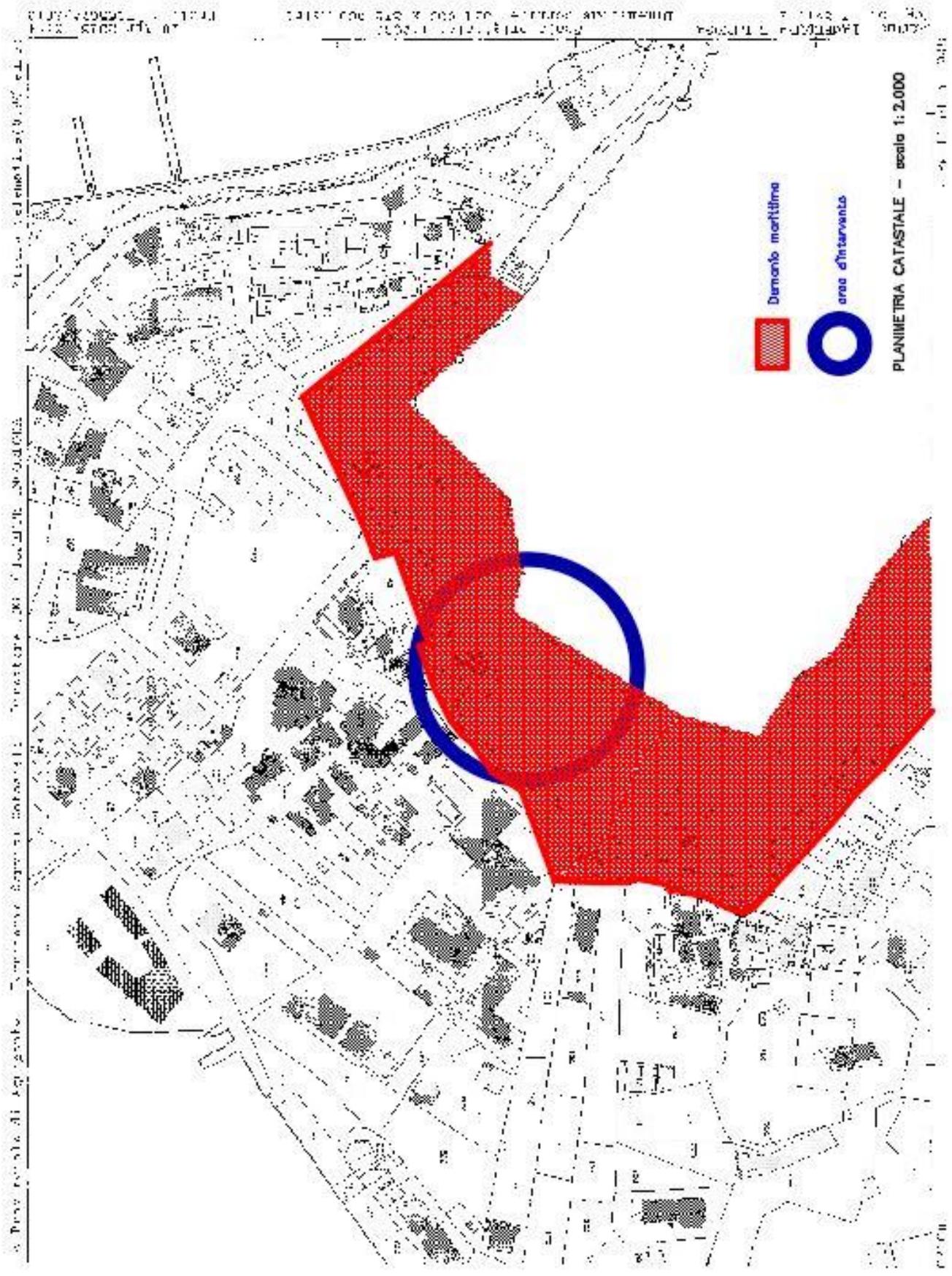


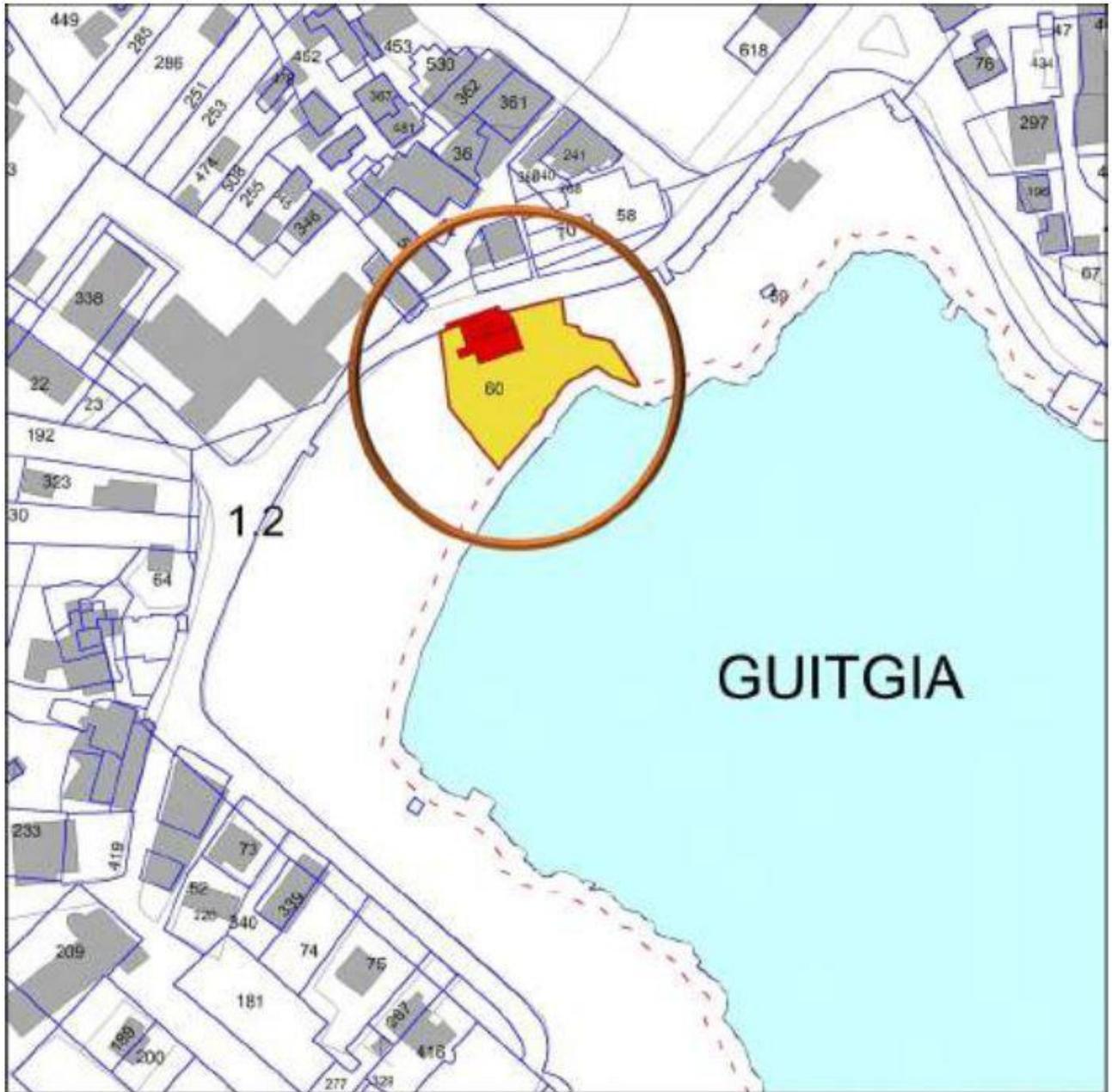
Consulenza paesaggistica  
arch. Bianca Pelligra



Si allegano planimetria dell'intervento, planimetria catastale e planimetria PUDM







Lotto PUDM L18d (in corso di approvazione)

Catasto terreni  
**Visura attuale per immobile**  
Situazione degli atti informatizzati al 27/02/2023



Immobile di catasto terreni



Causali di aggiornamento ed annotazioni

Informazioni riportate negli atti del catasto al 27/02/2023

**Dati identificativi:** Comune di LAMPEDUSA E LINOSA (E431) (AG)

Foglio 17 Particella 1111

**Classamento:**

Particella con destinazione: **INCOLT STER**

Superficie: **20.379 m<sup>2</sup>**

**Ultimo atto di aggiornamento:** Tipo Mappale del 25/05/2020 Pratica n. AG0024366 in atti dal 25/05/2020 presentato il 22/05/2020 (n. 24366.1/2020)

> **Dati identificativi**

Comune di LAMPEDUSA E LINOSA (E431) (AG)

Foglio 17 Particella 1111

Tipo Mappale del 25/05/2020 Pratica n. AG0024366 in atti dal 25/05/2020 presentato il 22/05/2020 (n. 24366.1/2020)

> **Dati di classamento**

Particella con destinazione: **INCOLT STER**

Superficie: **20.379 m<sup>2</sup>**

Tipo Mappale del 25/05/2020 Pratica n. AG0024366 in atti dal 25/05/2020 presentato il 22/05/2020 (n. 24366.1/2020)

> **Intestazione attuale dell'immobile - totale intestati: 1**

> **1. DEMANIO DELLO STATO (RAMO MARINA MERCANTILE)**

Diritto di: Proprieta' per 1000/1000 (deriva dall'atto 1)

1. TABELLA DI VARIAZIONE del 25/05/2020 - presentato il 22/05/2020 n. 24366.1/2020 - Pratica n. AG0024366 in atti dal 25/05/2020

Visura telematica

Tributi speciali: Euro 0,90